



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 36 del 28 dicembre 2018

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1117 al n. 1130)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1131 al n. 1132)	3

Delibera Giunta regionale 11 dicembre 2018 - n. XI/998

Determinazioni in ordine ai criteri di riparto dei fondi regionali, destinati ad attività di pronto intervento per i danni arrecati alle foreste dagli eccezionali eventi atmosferici del 29 e 30 ottobre 2018	4
--	---

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2018 - n. XI/1123

Approvazione dello schema di «Modifiche e integrazioni alla convenzione per il progetto di completamento della biblioteca, centro studi, e allestimenti permanenti degli spazi di supporto previsti nell'area centrale del memoriale della Shoah-Milano» sottoscritta tra Regione Lombardia e Fondazione Memoriale della Shoah di cui alla d.g.r. n. 6650 del 29 maggio 2017	5
--	---

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2018 - n. XI/1125

Determinazioni in ordine al tariffario del laboratorio del servizio fitosanitario regionale per analisi non istituzionali su richiesta dei clienti esterni	17
--	----

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2018 - n. XI/1126

D.g.r. XI/425 del 2 agosto 2018 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2018/19» - Modifiche e integrazioni agli allegati 1, 2, 3.a e 5.a	20
---	----

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2018 - n. XI/1128

Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - criteri per l'attuazione dell'iniziativa	21
--	----

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2018 - n. XI/1129

Approvazione del prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.	27
--	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2018 - n. 19299

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione del manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo, della scheda di misura 13 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» e della scheda di misura 11 «Agricoltura biologica»	29
--	----

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 27 dicembre 2018 - n. 20002

P.O.R. F.S.E 2014/2020 – Impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.s. n. 2554 del 26 febbraio 2018 e successive modifiche ed integrazioni	49
--	----

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 21 dicembre 2018 - n. 19442

D.d.s. 28 marzo 2018, n. 4403 bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento dei progetti	53
---	----

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 28 dicembre 2018 - n. 20131

Rettifica del decreto n. 19988 del 27 dicembre 2018 - Bando 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica (decreto n. 11034 del 26 luglio 2018) - Rettifica delle determinazioni assunte con il decreto n. 19049 del 18 dicembre 2018, assegnazione dei contributi dichiarati ammissibili, assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione della prima quota di contributo a favore dei beneficiari 60

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2018 - n. 19394

Infopoint Laveno Mombello - Revoca del riconoscimento e decadenza dal contributo assegnato sul bando approvato con d.d.u.o. n. 9776/2017. 61

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2018 - n. 19421

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma simultanea in modalità asincrona - Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la proroga al 31 dicembre 2019 per la conclusione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa presso l'area dello stabilimento industriale Nuova IGB s.p.a., ubicata in Corso Italia, 20/G, nel comune di Verdellino (BG) 62

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Decreto direttore generale 21 dicembre 2018 - n. 19464

Assegnazione del contributo regionale di euro 100.000,00 per l'anno 2018 a favore del servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti onlus, ai sensi della l.r. 1/2008, art. 41. impegno e contestuale liquidazione del contributo.. . . . 64

Decreto direttore generale 28 dicembre 2018 - n. 20128

Rendicontazione relativa ai progetti finalizzati alla creazione e adeguamento dei parchi giochi inclusivi. ulteriori determinazioni 65

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale urgente n. 36 del 28 dicembre 2018
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1117 al n. 1130)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore l'assessore Caparini)

1117 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 42° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

1118 - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI VARESE, COMUNE DI CANTELLO E ITALINERTI S.R.L. IN OTTEMPERANZA AI DISPOSITIVI DELLE SENTENZE TAR LOMBARDIA N. 86/2017 E CONSIGLIO DI STATO N. 5135/2018

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

1119 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA LA REGIONE LOMBARDIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - GESDIMONT - ANNO 2019

1120 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA STRATEGICO TRIENNALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DELLE RELAZIONI IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 7 DELLA L.R. 23 NOVEMBRE 2016, N. 29 «LOMBARDIA È RICERCA E INNOVAZIONE» (CLAUSOLA VALUTATIVA)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

1121 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI PER L'ANNO 2019 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 - PROGRAMMI PLURIENNALI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI E DELLE SOCIETÀ IN HOUSE - PROSPETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI DEL BILANCIO REGIONALE E DEGLI ENTI DIPENDENTI

DIREZIONE GENERALE J POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Piani)

J1 - DIREZIONE GENERALE J POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

1122 - FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

(Relatore l'assessore Galli)

L151 - PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE

1123 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI «MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE PER IL PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA BIBLIOTECA, CENTRO STUDI, E ALLESTIMENTI PERMANENTI DEGLI SPAZI DI SUPPORTO PREVISTI NELL'AREA CENTRALE DEL MEMORIALE DELLA SHOAH-MILANO» SOTTOSCRITTA TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE MEMORIALE DELLA SHOAH DI CUI AL LA D.G.R. N. 6650 DEL 29 MAGGIO 2017

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M150 - PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

1124 - INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI E DEI PARAMETRI GESTIONALI, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2016, N. 28 «RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDO DI GESTIONE E TUTELA DELLE AREE REGIONALI PROTETTE E DELLE ALTRE FORME DI TUTELA PRESENTI SUL TERRITORIO»

M152 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

1125 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL TARIFFARIO DEL LABORATORIO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER ANALISI NON ISTITUZIONALI SU RICHIESTA DEI CLIENTI ESTERNI

M153 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

1126 - D.G.R. XI/425 DEL 2 AGOSTO 2018 «DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2018/19» - MODIFICHE E INTEGRAZIONI AGLI ALLEGATI 1, 2, 3.A E 5.A

DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Cambiaghi)

N151 - IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

1127 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE OPERE DI AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO (PISCINA OLIMPIONICA) DEL CENTRO SPORTIVO «AQUAGRANDA» IN COMUNE DI LIVIGNO (SO)

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Mattinzoli)

O152 - INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

1128 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILI E DELL'ARTIGIANATO - CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S153 - FERROVIE E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE

1129 - APPROVAZIONE DEL PREZZARIO REGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50

DIREZIONE GENERALE U POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

(Relatore l'assessore Bolognini)

U151 - RIGENERAZIONE URBANA, HOUSING SOCIALE E SVILUPPO DELL'OFFERTA ABITATIVA

1130 - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE AL PROGETTO EUROPEO «BIM4EEB - BUILDING INFORMATION MODELING FOR ENERGY EFFICIENT BUILDINGS» PRESENTATO A VALERE SUL PROGRAMMA «HORIZON 2020». AUTORIZZAZIONE ALLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ, IN RAPPRESENTANZA DI REGIONE LOMBARDIA, ALLA FASE DI ATTUAZIONE

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1131 al n. 1132)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

1131 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PREVISTA DALL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 171/2016 PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE ATS, ASST, FONDAZIONI IRCCS E AREU

AH AREA ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

(Relatore il Presidente Fontana)

AH - AH AREA ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

1132 - XII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

D.g.r. 11 dicembre 2018 - n. XI/998
Determinazioni in ordine ai criteri di riparto dei fondi regionali, destinati ad attività di pronto intervento per i danni arrecati alle foreste dagli eccezionali eventi atmosferici del 29 e 30 ottobre 2018

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che prevede:

- all'art. 25, il sostegno regionale per lavori di pronto intervento in conseguenza di calamità naturali riguardanti il territorio agro-forestale;
- all'art. 54, che L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) gestisce il patrimonio forestale regionale;

Dato atto che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 con la così detta «tempesta Vaia», forti raffiche di vento hanno causato gravi danni al patrimonio forestale e alla viabilità agro-silvo-pastorale in Regione Lombardia, in particolare nelle zone montane delle province di Brescia, Sondrio e Bergamo;

Vista l'Ordinanza in data 15 novembre 2018 n. 558 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), in base alla quale:

- il direttore generale della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile è nominato Commissario Delegato;
- le Regioni sono autorizzate a trasferire sulla contabilità speciale presso la Banca d'Italia ulteriori risorse finanziarie, oltre a quelle messe a disposizione dal Governo, finalizzate a superare il contesto emergenziale;
- entro sessanta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'ordinanza, il Commissario delegato deve individuare gli ambiti di intervento e il programma degli interventi per il superamento dell'emergenza;

Vista la nota Z1.2018.0029945 del 5 dicembre 2018 con la quale la Direzione Generale e Protezione Civile chiede l'autorizzazione al trasferimento in contabilità speciale 6102 della somma di € 7.000.000,00 proveniente dal bilancio regionale;

Dato atto che le risorse necessarie troveranno copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.13411 bilancio 2019/2021 ad avvenuta reiscrizione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 50 della l.r. 3,4/78, già introitate sul corrispondente capitolo connesso di entrata 4.0500.04.13410;

Preso atto che ERSAF per quanto concerne il patrimonio forestale regionale e, nel restante territorio, le Comunità montane e i Parchi hanno segnalato i danni arrecati al patrimonio forestale e alla viabilità agro-silvo-pastorale;

Ritenuto necessario:

- approvare i criteri di riparto delle risorse finanziarie che saranno trasferite sulla contabilità speciale nel rispetto delle segnalazioni dei danni sinora pervenuti;
- destinare il 2% delle risorse finanziarie a ERSAF per gli interventi relativi al patrimonio forestale regionale;
- proporre la suddivisione delle risorse finanziarie residue tra gli enti che hanno segnalato danni secondo le seguenti modalità:
 - a) il 15% in proporzione alla superficie forestale completamente distrutta;
 - b) il 30% in proporzione alla superficie forestale danneggiata parzialmente;
 - c) il 20% in proporzione al volume, in metri cubi, di legname abbattuto o danneggiato;
 - d) il 35% in proporzione ai danni economici arrecati alla viabilità agro-silvo-pastorale;
- stabilire che qualora a ERSAF o a un Ente risultino assegnabili, in base ai criteri sopra esposti, somme in esubero rispetto ai danni segnalati, le somme eccedenti saranno ridistribuite, in proporzione al fabbisogno non soddisfatto, ai restanti enti;

Dato atto che i necessari successivi provvedimenti saranno adottati dal Commissario Delegato;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse:

1. di approvare i criteri di riparto delle risorse finanziarie che saranno trasferite sulla contabilità speciale presso la Banca d'Italia per superare il contesto emergenziale conseguente ai danni al patrimonio forestale e alla viabilità agro-silvo-pastorale, secondo i seguenti parametri:

- a) attribuzione del 2% delle risorse finanziarie a ERSAF per gli interventi all'interno del patrimonio forestale regionale;
- b) suddivisione delle risorse finanziarie residue tra gli enti che hanno segnalato danni, secondo le seguenti modalità:
 - il 15% in proporzione alla superficie forestale completamente distrutta;
 - il 30% in proporzione alla superficie forestale danneggiata parzialmente;
 - il 20% in proporzione al volume, in metri cubi, di legname abbattuto o danneggiato;
 - il 35% in proporzione ai danni economici arrecati alla viabilità agro-silvo-pastorale;

2. di disporre che qualora a ERSAF o a un Ente risultino assegnabili, in base ai criteri sopra esposti, somme in esubero rispetto ai danni segnalati, le somme eccedenti saranno ridistribuite, in proporzione al fabbisogno non soddisfatto, ai restanti enti;

3. di disporre che le risorse pari a € 7.000.000,00 troveranno copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.13411 sul bilancio 2019/2021 ad avvenuta reiscrizione dell'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 34/78, già introitate nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sul corrispondente capitolo di entrata 4.0500.04.13410;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Commissario delegato;

5. di demandare al dirigente competente l'approvazione dei necessari atti conseguenti;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 28 dicembre 2018 - n. XI/1123

Approvazione dello schema di «Modifiche e integrazioni alla convenzione per il progetto di completamento della biblioteca, centro studi, e allestimenti permanenti degli spazi di supporto previsti nell'area centrale del memoriale della Shoah-Milano» sottoscritta tra Regione Lombardia e Fondazione Memoriale della Shoah di cui alla d.g.r. n. 6650 del 29 maggio 2017

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 6, comma 1, del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e s.m.i., prevede che *«la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura ...»;*

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale- riordino normativo», in base alla quale:

- ai sensi dell'art. 1 è prevista tra le finalità perseguite dalla Regione Lombardia la diffusione della conoscenza e l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio lombardo;
- ai sensi dell'art. 3 la Regione attua direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati le iniziative definite dagli strumenti di programmazione e sostiene iniziative anche mediante la concessione di contributi;
- ai sensi dell'art. 8 la Regione provvede, anche mediante la stipula di specifici accordi e convenzioni, a favorire e promuovere la diffusione sull'intero territorio regionale delle attività e delle opportunità culturali offerte dagli enti, associazioni e fondazioni partecipate dalla Regione stessa, attraverso il sostegno delle attività culturali, anche di respiro nazionale e internazionale, condivise ed espressamente collegate agli obiettivi regionali;
- ai sensi dell'art. 12, comma 1, la Regione promuove e sostiene, in concorso con altri soggetti pubblici, anche con l'apporto del volontariato, la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico e ne assicura la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica;

Richiamati:

- il Programma triennale per la cultura 2017 - 2019, approvato con d.c.r. n. 1524 del 23 maggio 2017, che indica tra le sue priorità d'intervento la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed architettonico anche attraverso i Piani Integrati della Cultura (PIC);
- il Programma operativo annuale per la cultura 2018, approvato con d.g.r. n. 7720 del 15 gennaio 2018, che definisce gli obiettivi prioritari per l'anno 2018 relativamente a beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64 che, attivando una sempre più stretta correlazione tra la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e il potenziamento dell'attrattività turistica, favorirà un crescente avvicinamento dei turisti al territorio della Lombardia;

Premesso che:

- Regione Lombardia figura tra i Fondatori della Fondazione Memoriale della Shoah ai sensi dell'art. 8 dello statuto della Fondazione;
- Regione Lombardia e Fondazione Memoriale della Shoah di Milano hanno concordato sulla necessità di sottoscrivere una Convenzione al fine di sostenere congiuntamente la realizzazione del progetto di completamento del «Memoriale della Shoah»;

Richiamata la d.g.r. del 29 maggio 2017 n. X/6650 di approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lombardia e la Fondazione Memoriale della Shoah di Milano che regola la realizzazione delle opere di completamento del Memoriale quali la Biblioteca, il Centro studi e gli allestimenti permanenti e gli spazi di supporto previsti nell'area centrale del Memoriale;

Vista la Convenzione stipulata tra Regione Lombardia e Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, di cui al punto precedente, sottoscritta in data 1 giugno 2017, inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti della Giunta regionale al n. 19884 del 5 giugno 2017, finalizzata a riunire il patrimonio di conoscenza raccolto dal Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea,

affinché sia esteso e reso disponibile alla città, in particolare ai giovani;

Dato atto che Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione, ha riconosciuto alla Fondazione Memoriale della Shoah di Milano a sostegno del progetto in questione, il contributo complessivo di € 1.100.000,00, da erogarsi secondo le seguenti modalità:

- alla sottoscrizione della presente convenzione, il 25% del contributo assegnato;
- alla consegna della certificazione dello stato di avanzamento dei lavori corrispondente al 30% la quota del contributo corrispondente al 25% del contributo assegnato;
- alla consegna della certificazione dello stato di avanzamento dei lavori corrispondente al 60% la quota del contributo corrispondente al 40% del contributo assegnato;
- alla consegna della certificazione di fine lavori il saldo del contributo assegnato;

Visto il d.d.s n. 7027 del 14 giugno 2017 con il quale è stata impegnata a favore della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano la somma di € 1.100.000,00 sugli esercizi finanziari 2017 e 2018 ed erogata alla stessa l'importo di € 275.000,00 pari al 25% del contributo assegnato a valere sul capitolo 5.01.203.12075 del bilancio 2017, a seguito della sottoscrizione della Convenzione;

Considerato che la Convenzione in essere impegnava la Fondazione al reperimento di fondi destinati al finanziamento delle opere per il valore eccedente il finanziamento stanziato e i fondi necessari si sono resi disponibili nel corso del 2018, a seguito di un finanziamento pubblico da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, con d.m. del 11 gennaio 2018 (Rep. n. 27, Fondi rinvenienti dalla programmazione 2007-2013, annualità 2017, Integrazione alla programmazione di cui al d.m. 29 settembre 2017), pari a 3 milioni di euro;

Preso atto che il Segretariato Regionale del MIBAC per la Lombardia e la Fondazione hanno sottoscritto, in data 22 ottobre 2018, le precisazioni relative all'accordo stipulato in data 28 maggio 2018, in virtù delle quali il Segretariato Regionale svolgerà il ruolo di contraente e di stazione appaltante, Allegato 5;

Dato atto che il finanziamento garantito dal MIBAC copre il 50% delle opere oggetto della Convenzione e le integra con ulteriori iniziative riguardanti l'acquisto di attrezzature informatiche per la fruizione dei servizi culturali, la manutenzione nel tempo delle opere e la comunicazione, come dettagliato nel Piano dei costi, che evidenzia l'impiego dei finanziamenti pubblici;

Considerato che, con nota del 6 dicembre 2018 (prot. L1.2018.0007972) la Fondazione Memoriale della Shoah di Milano:

- ha avanzato una richiesta di proroga dei termini della convenzione in essere al 31 dicembre 2020, per le mutate procedure di affidamento lavori in virtù dei fondi regionali oggetto della convenzione e dei fondi statali resisi successivamente disponibili;
- ha presentato un nuovo Piano dei finanziamenti relativo al reperimento di fondi destinati alla realizzazione delle opere per il valore eccedente il finanziamento stanziato;
- ha aggiornato il cronoprogramma degli interventi oggetto della Convenzione;

Richiamato l'art. 7 (Durata e proroghe) della Convenzione in essere il quale prevede la possibilità di concordare eventuali modifiche o integrazioni progettuali ove ritenute necessarie, con l'esclusione di importi maggiorati rispetto al finanziamento concesso, e che la stessa Convenzione ha una durata fino al 31 dicembre 2018;

Data la necessità di prorogare la durata della Convenzione al 31 dicembre 2020, al fine di garantire la continuità del lavoro svolto, come da cronoprogramma Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Valutati favorevolmente gli allegati 2 relativo al nuovo Piano dei costi, e 3 relativo al nuovo piano dei finanziamenti, che aggiorna le coperture finanziarie per la realizzazione dei lavori, dello schema «Modifiche e integrazioni alla convenzione per il completamento della biblioteca, Centro Studi, e allestimenti permanenti degli spazi di supporto previsti nell'area centrale del Memoriale della Shoah», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Preso atto che in data 17 dicembre 2018 è stato dato l'assenso alle modifiche e alle integrazioni alla Convenzione vigente da parte della Fondazione Memoriale della Shoah;

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

Ritenuto pertanto di:

- modificare la convenzione in essere sottoscritta tra Regione Lombardia e la Fondazione del Memoriale della Shoah di Milano che regola e disciplina i reciproci impegni per la realizzazione del progetto di completamento del Memoriale della Shoah con riferimento alle scadenze temporali e ai piani dei costi e dei finanziamenti;
- approvare lo schema di «Modifiche e integrazioni alla convenzione per il progetto di completamento della biblioteca, Centro Studi, e allestimenti permanenti degli spazi di supporto previsti nell'area centrale del Memoriale della Shoah», Allegato A nonché i relativi allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fra Regione Lombardia e Fondazione Memoriale della Shoah;
- demandare la sottoscrizione del succitato schema al Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Autonomia e Cultura;

Attestato che il presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare la Convenzione in essere, sottoscritta tra Regione Lombardia e la Fondazione del Memoriale della Shoah di Milano, che regola e disciplina i reciproci impegni per la realizzazione del progetto di completamento del Memoriale della Shoah, con riferimento alle scadenze temporali e ai piani dei costi e dei finanziamenti;

2. di approvare lo schema di «Modifiche e integrazioni alla Convenzione per il progetto di completamento della biblioteca, centro studi e allestimenti permanenti degli spazi di supporto previsti nell'area centrale del Memoriale della Shoah-Milano», Allegato A e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fra Regione Lombardia e la Fondazione del Memoriale della Shoah di Milano;

3. di dare mandato al Direttore pro-tempore della Direzione Autonomia e Cultura alla sottoscrizione dell'Allegato A «Modifiche e integrazioni alla Convenzione per il progetto di completamento della biblioteca, centro studi e allestimenti permanenti degli spazi di supporto previsti nell'area centrale del Memoriale della Shoah-Milano»;

4. di stabilire che il presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

Allegato A



Regione Lombardia



SCHEMA DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE PER IL PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA BIBLIOTECA, CENTRO STUDI, E ALLESTIMENTI PERMANENTI DEGLI SPAZI DI SUPPORTO PREVISTI NELL'AREA CENTRALE DEL MEMORIALE DELLA SHOAH-MILANO

TRA

REGIONE LOMBARDIA, NELLA PERSONA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE AUTONOMIA E CULTURA, ENNIO CASTIGLIONI, DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE DELL'ENTE, POSTA IN MILANO, PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDIA N. 1, C.F. 80050050154, AUTORIZZATO AD INTERVENIRE NEL PRESENTE ATTO IN VIRTÙ DELLA D.G.R. N° DEL.....,

E

FONDAZIONE MEMORIALE DELLA SHOAH NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE, ROBERTO JARACH, DOMICILIATO PER LA CARICA PRESSO LA SEDE DI MILANO, VIA SALLY MAYER 2, C.F. JRCRRT44R24Z133Y,

PREMESSO CHE:

- ai fini delle modifiche e integrazioni alla Convenzione per il "Progetto di completamento della Biblioteca, il Centro studi, gli allestimenti permanenti e gli spazi di supporto previsti nell'area centrale del Memoriale della Shoah di Milano" contenute nel presente atto, valgono le premesse, ossia gli atti legislativi e amministrativi citati e le considerazioni già esplicitate nella vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione Memoriale della Shoah;
- in data 1 giugno 2017, è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Lombardia e la Fondazione Memoriale della Shoah di Milano (di seguito "Fondazione") per il sostegno alla realizzazione del progetto di completamento del Memoriale della Shoah, inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti della Giunta regionale al n. 19884 del 05/06/2017, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 6550 del 29 maggio 2017;
- la Convenzione in essere impegnava la Fondazione al reperimento di fondi destinati al finanziamento delle opere per il valore eccedente il finanziamento stanziato da Regione Lombardia e i fondi necessari si sono resi disponibili nel corso del 2018, a seguito di un ulteriore finanziamento pubblico da parte del Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC), con D.M. del 11/01/2018 (Rep. n. 27, Fondi rinvenienti dalla programmazione 2007-2013, annualità 2017, Integrazione alla programmazione di cui al D.M. 29/09/2017), pari a 3 milioni di euro;

- il finanziamento garantito dal MIBAC copre il 50% delle opere oggetto della Convenzione e le integra con ulteriori iniziative riguardanti l'acquisto di attrezzature informatiche per la fruizione dei servizi culturali, la manutenzione nel tempo delle opere e la comunicazione, come dettagliato nel piano di impiego dei finanziamenti pubblici, di cui all'allegato 3;
- il Segretariato Regionale del MIBAC per la Lombardia e la Fondazione hanno sottoscritto un accordo in data 28/05/2018 con ulteriori precisazioni sottoscritte in data 22/10/2018 in virtù delle quali il Segretariato Regionale svolgerà il ruolo di contraente e di stazione appaltante, come definito all'Allegato 5.
- con DGR n. del, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e integrazioni alla Convenzione in essere per il "Progetto di completamento della Biblioteca, Centro Studi e allestimenti permanenti degli spazi di supporto previsti nell'area centrale del Memoriale della Shoah-Milano", tra Regione Lombardia e Fondazione Memoriale della Shoah, delegando alla firma il Direttore Generale della Direzione Generale Autonomia e Cultura;

DATO QUANTO SOPRA ESPOSTO, SI CONVIENE CHE ALLA CONVENZIONE VIGENTE SIANO APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Sono sostituiti i seguenti allegati, di cui all'art. 2 del testo vigente, ai quali si aggiunge l'allegato 5, e sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni al testo dell'art. 3 e dell'art. 7, che di seguito si riportano nelle loro versioni integrali:

Art. 2

(Descrizione del progetto e piano economico)

Allegati: contenuti

- 2 - Piano dei Costi;
- 3 - Piano dei finanziamenti;
- 4 - Cronoprogramma
- 5 - Precisazioni sottoscritte da Fondazione Memoriale della Shoah e MIBAC

Art. 3

(Impegni delle parti)

Regione Lombardia, per le finalità sopra descritte, sostiene la realizzazione delle opere previste nella presente convenzione con un contributo massimo, corrispondente al 50% del costo complessivo, per un ammontare massimo di € 1.100.000,00 destinati alla Fondazione Memoriale della Shoah.

La Fondazione Memoriale della Shoah partecipa alla realizzazione dell'intervento complessivo per un importo non inferiore a € 1.100.000,00, su un costo complessivo non inferiore ai 2.200.000,00.

La partecipazione della Fondazione Memoriale della Shoah è garantita tramite l'utilizzo di quota parte del contributo concesso dal MIBAC alla stessa Fondazione con D.M. del 11/01/2018 (Rep. n. 27, Fondi rinvenienti dalla programmazione 2007-2013, annualità 2017,

Integrazione alla programmazione di cui al D.M. 29/09/2017), pari complessivamente a 3 milioni di euro, secondo quanto esplicitato nell'Allegato 3 alla presente Convenzione "Piano dei finanziamenti".

Per la realizzazione delle opere oggetto della Convenzione, il Segretariato Regionale del MIBAC per la Lombardia e la Fondazione hanno sottoscritto un accordo in data 28/05/2018 con ulteriori precisazioni sottoscritte in data 22/10/2018, in virtù delle quali il Segretariato Regionale svolgerà il ruolo di contraente e di stazione appaltante.

Fondazione Memoriale della Shoah, per il tramite del Segretariato Regionale del MIBAC per la Lombardia, si impegna a realizzare i lavori come da progetto di cui all'Allegato 1, della Convenzione.

Art. 7
(Durata, proroghe e varianti)

La presente Convenzione ha durata fino al 31 dicembre 2020.

Saranno concordate tra le parti modifiche, varianti o integrazioni progettuali che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione delle opere; in nessun modo l'importo del finanziamento regionale subirà maggiorazioni.

Eventuali proroghe in ordine alla durata dei lavori o eventuali slittamenti della data di scadenza della presente convenzione saranno autorizzati da Regione Lombardia, solo se debitamente motivati da ragioni non dipendenti dalla volontà dei soggetti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Lombardia
Il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Autonomia e Cultura
Dott. Ennio Castiglioni

Per la Fondazione Memoriale della Shoah
Il Presidente della Fondazione
dr. Roberto Jarach

Milano,

ALLEGATO 2 - PIANO DEI COSTI

PROGETTO DI COMPLETAMENTO MEMORIALE SHOAH DI MILANO						Ente finanziatore	Ente finanziatore
Area di lavorazione	macrovoce di lavorazione	Imponibile	IVA	Totale	netto gara (approx - 10%)	Regione Lombardia	MIBACT
A1 - Biblioteca	Scala prefabbricata	€ 80.900,00	€ 8.090,00	€ 88.990,00	€ 80.091,00	€ 40.045,50	€ 40.045,50
	Struttura carpenteria metallica involucro, interpiani e parapetti	€ 121.103,65	€ 12.110,37	€ 133.214,02	€ 119.892,61	€ 59.946,31	€ 59.946,31
	Serramentistica e vetri	€ 451.220,00	€ 45.122,00	€ 496.342,00	€ 446.707,80	€ 223.353,90	€ 223.353,90
	Arredi su misura e di serie	€ 466.912,00	€ 46.691,20	€ 513.603,20	€ 462.242,88	€ 231.121,44	€ 231.121,44
	Ascensori e montalibri	€ 38.206,96	€ 3.820,70	€ 42.027,66	€ 37.824,89	€ 18.912,45	€ 18.912,45
	Impiantistica antincendio (sprinkler)	€ 67.143,42	€ 6.714,34	€ 73.857,76	€ 66.471,99	€ 33.235,99	€ 33.235,99
	Impiantistica meccanica (climatizzazione)	€ 30.000,00	€ 3.000,00	€ 33.000,00	€ 29.700,00	€ 14.850,00	€ 14.850,00
	Impiantistica sicurezza (videosorveglianza e allarmi)	€ 25.000,00	€ 2.500,00	€ 27.500,00	€ 24.750,00	€ 12.375,00	€ 12.375,00
	Impiantistica elettrica (quadri e linee Fg7)	€ 58.099,20	€ 5.809,92	€ 63.909,12	€ 57.518,21	€ 28.759,10	€ 28.759,10
	Sistema meccanizzato pulizia vetrate	€ 70.000,00	€ 7.000,00	€ 77.000,00	€ 69.300,00	€ 34.650,00	€ 34.650,00
	Antipolvere su via Aperti (silossanico)	€ 9.481,46	€ 948,15	€ 10.429,61	€ 9.386,65	€ 4.693,32	€ 4.693,32
	Corpi illuminanti inclusa posa	€ 85.390,77	€ 8.539,08	€ 93.929,85	€ 84.536,86	€ 42.268,43	€ 42.268,43
	A2 - Bookshop	Arredi	€ 40.248,85	€ 4.024,89	€ 44.273,74	€ 39.846,36	€ 19.923,18
Montascale		€ 6.500,00	€ 650,00	€ 7.150,00	€ 6.435,00	€ 3.217,50	€ 3.217,50
Impianti elettrici		€ 7.900,00	€ 790,00	€ 8.690,00	€ 7.821,00	€ 3.910,50	€ 3.910,50
Corpi illuminanti		€ 6.730,00	€ 673,00	€ 7.403,00	€ 6.662,70	€ 3.331,35	€ 3.331,35
A3 - Guardaroba	Arredi	€ 36.960,00	€ 3.696,00	€ 40.656,00	€ 36.590,40	€ 18.295,20	€ 18.295,20
	Impianti elettrici e corpi illuminanti	€ 5.900,00	€ 590,00	€ 6.490,00	€ 5.841,00	€ 2.920,50	€ 2.920,50
	Arredi (include pareti vetrate)	€ 56.401,61	€ 5.640,16	€ 62.041,77	€ 55.837,59	€ 27.918,80	€ 27.918,80

A4 - Ufficio catalogazione della biblioteca e Sala Memoriali	Pareti mobili e antoni	€ 10.013,15	€ 1.001,32	€ 11.014,47	€ 9.913,02	€ 4.956,51	€ 4.956,51	
	Impiantistica antincendio	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 11.000,00	€ 9.900,00	€ 4.950,00	€ 4.950,00	
	Impiantistica meccanica (climatizzazione)	€ 14.500,00	€ 1.450,00	€ 15.950,00	€ 14.355,00	€ 7.177,50	€ 7.177,50	
	Impiantistica sicurezza (videosorveglianza e allarmi)	€ 5.000,00	€ 500,00	€ 5.500,00	€ 4.950,00	€ 2.475,00	€ 2.475,00	
	Impiantistica elettrica (quadri e linee Fg7)	€ 6.300,00	€ 630,00	€ 6.930,00	€ 6.237,00	€ 3.118,50	€ 3.118,50	
A5 - Multimedialità	Realizzazione collegamenti multimediali con realtà museali analoghe internazionali	€ 255.000,00	€ 25.500,00	€ 280.500,00	€ 252.450,00	€ 126.225,00	€ 126.225,00	
A6 - Palinsesti	Software e palinsesti di funzionamento della struttura	€ 150.000,00	€ 15.000,00	€ 165.000,00	€ 148.500,00	€ 74.250,00	€ 74.250,00	
A7 - Auditorium - cavedio esterno Piano interrato	Paratie antiesondazione	€ 3.800,00	€ 380,00	€ 4.180,00	€ 3.762,00	€ 1.881,00	€ 1.881,00	
A8 - Pavimentazione pt e p1	Stesura protezione antipolvere	€ 69.506,25	€ 6.950,63	€ 76.456,88	€ 68.811,19	€ 34.405,59	€ 34.405,59	
A9 - Modifica serramento di facciata e sistema elevatore	Facciata in corrispondenza di biblioteca	€ 8.500,00	€ 850,00	€ 9.350,00	€ 8.415,00	€ 4.207,50	€ 4.207,50	
A10 - Adeguamenti rispetto richiesta CCV	Estensione Evac a zona museale	€ 21.648,56	€ 2.164,86	€ 23.813,42	€ 21.432,07	€ 10.716,04	€ 10.716,04	
investimento co-finanziato MIBACT - Regione Lombardia						€ 2.196.182,22	€ 1.098.091,11	€ 1.098.091,11
	Web App e servizi bigliettazione	€ 50.000,00	€ 11.000,00	€ 61.000,00	€ 54.900,00	€ -	€ 54.900,00	
	Licenze software x 5 anni	€ 50.000,00	€ 11.000,00	€ 61.000,00	€ 54.900,00	€ -	€ 54.900,00	
	Manutenzione multimedialità x 5 anni	€ 40.000,00	€ 8.800,00	€ 48.800,00	€ 43.920,00	€ -	€ 43.920,00	
	PROGETTO ACCESSO SICURO Security e controlli	€ 450.000,00	€ 99.000,00	€ 549.000,00	€ 494.100,00	€ -	€ 494.100,00	

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

B Valorizzazione e comunicazione	<i>Progetto Manutenzione ordinaria x 5 anni</i>	€ 370.000,00	€ 81.400,00	€ 451.400,00	€ 406.260,00	€ -	€ 406.260,00
	<i>Progetto adeguamento sistemi antincendio</i>	€ 100.000,00	€ 22.000,00	€ 122.000,00	€ 109.800,00	€ -	€ 109.800,00
	<i>Progetto per la realizzazione di spazi espositivi mobili</i>	€ 160.000,00	€ 35.200,00	€ 195.200,00	€ 175.680,00	€ -	€ 175.680,00
	<i>Progetto Di comunicazione (IED e altri)</i>	€ 230.000,00	€ 50.600,00	€ 280.600,00	€ 252.540,00	€ -	€ 252.540,00
	<i>Infrastrutture informatiche uffici</i>	€ 10.000,00	€ 2.200,00	€ 12.200,00	€ 10.980,00	€ -	€ 10.980,00
	<i>Progettazione e consulenze artistiche</i>	€ 102.000,00	€ 22.440,00	€ 124.440,00	€ 111.996,00	€ -	€ 111.996,00
	<i>Direzione Lavori</i>	€ 42.000,00	€ 9.240,00	€ 51.240,00	€ 46.116,00	€ -	€ 46.116,00
	<i>Progetti editoriali - e-book</i>	€ 100.000,00	€ 22.000,00	€ 122.000,00	€ 109.800,00	€ -	€ 109.800,00
	<i>Collaudi tecnico amministrativi</i>	€ 28.000,00	€ 6.160,00	€ 34.160,00	€ 30.744,00	€ -	€ 30.744,00
Totale investimento				€ 4.097.918,22	€ 1.098.091,11	€ 2.999.827,11	

ALLEGATO 3 - PIANO DEI FINANZIAMENTI					
PROGETTO DI COMPLETAMENTO MEMORIALE SHOAH - PIAZZA J.SAFRA 2 - MILANO					
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	TOTALE 2017- 18- 19	Note
REGIONE LOMBARDIA	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 825.000,00	€ 1.100.000,00	
OFFERTE DA VISITATORI	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 420.000,00	
OFFERTE DA SCUOLE	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00	
Mibact DM 11/01/2018 (Rep. 27), registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2018 al n. 346	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	Note:il finanziamento Mibact concorre al 50% di quanto già oggetto di finanziamento Regione Lombardia
TOTALI	€ 475.000,00	€ 200.000,00		€ 4.700.000,00	

ALLEGATO 4 - CRONOPROGRAMMA							
PROGETTO DI COMPLETAMENTO MEMORIALE SHOAH							
			2019		2020		
			Q3	Q4	Q1	Q2	Q3
Intervento cofinanziato MIBACT - Regione Lombardia		€ 2.196.182,22					
A1	A1 - Biblioteca	€ 1.488.422,89					
A2	A2 - Bookshop	€ 60.765,06					
A3	A3 - Guardaroba	€ 42.431,40					
A4	A4 - Ufficio e Sala Memoriali	€ 101.192,61					
A5	A5 - Multimedialità	€ 252.450,00					
A6	A6 - Palinsesti	€ 148.500,00					
A7	A7 - Auditorium - cavedio esterno Piano interrato	€ 3.762,00					
A8	A8 - Pavimentazione pt e p1	€ 68.811,19					
A9	A9 - Modifica serramento di facciata e sistema elevatore	€ 8.415,00					
A10	A10 - Adeguamenti rispetto richiesta CCV	€ 21.432,07					



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Oggetto: D.M. 11/01/2018 - Fondi rinvenienti dalla programmazione 2007-2013, annualità 2017 - Integrazione alla programmazione di cui al D.M. 29/09/2017 - Intervento: Binario 21 – Restauro e valorizzazione - Comune: Milano - Regione: Lombardia – Precisazioni

Le Parti

Il Segretariato regionale del MiBACT per la Lombardia (di qui in avanti detto anche SR) con sede in Milano, Corso Magenta n. 24, Cap 20123, C.F. 97314410156, rappresentato dal Dott. Luigi Benedetto Compagnoni, ivi domiciliato per la carica;

e

La Fondazione del Memoriale della Shoah Onlus (di qui in avanti detto anche Attuatore), iscritta al Registro Prefettizio di Milano al n. 889, p. 4092, vol. 4°, con sede in Milano, Via Sally Mayer n. 2, Cap 20146, C.F. 97475500159 rappresentata dall'Ing. Roberto Jarach, ivi domiciliato/a per la carica;

PREMESSO CHE

- Il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 11/01/2018 (Rep. n. 27), registrato dalla Corte dei Conti in data 08/02/2018 al n. 346, ha approvato il programma degli interventi finanziati con i fondi rinvenienti dalla programmazione 2007-2013 per l'annualità 2017 per euro 16.800.000,00, tra i quali rientra l'intervento oggetto del presente accordo;

- I soggetti che concorrono all'attuazione degli interventi sono, a livello centrale, la Direzione Generale Bilancio per la gestione dei flussi finanziari e il Servizio II del Segretariato Generale per le attività di coordinamento della programmazione e dell'attuazione; a livello periferico, la funzione di stazione appaltante può essere assegnata ai Segretariati regionali, ai Poli Museali regionali e agli Istituti e musei di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia, nonché ai soggetti titolari dei Beni sulla base di appositi accordi sottoscritti con le strutture periferiche del MiBact;

- Il bene oggetto dell'intervento è nella disponibilità della Fondazione del Memoriale della Shoah Onlus e le parti riconoscono l'interesse reciproco per l'avvio di una stretta e leale collaborazione ai fini della realizzazione dell'intervento "Binario 21 – Restauro e valorizzazione";

- E' stato sottoscritto il disciplinare d'obbligo (di qui in avanti detto anche Disciplinare) tra il Servizio II del Segretariato Generale e il Segretariato regionale del MiBACT per la Lombardia, la cui copia si allega sub "A", che detta le condizioni di finanziamento e regola le modalità di attuazione dell'intervento oggetto del presente atto, il cui testo si intende integralmente qui riportato;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 – (Oggetto)



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Il presente accordo disciplina i rapporti tra il Segretariato regionale del MiBACT per la Lombardia e la Fondazione del Memoriale della Shoah Onlus per la realizzazione dell'intervento "Binario 21 – Restauro e valorizzazione" finanziato per un importo di euro 3.000.000,00 nell'ambito dei fondi rinvenienti dalla programmazione 2007-2013 per l'annualità 2017.

Articolo 3 – (Impegni delle parti)

Il Segretariato regionale del MiBACT per la Lombardia svolgerà il ruolo di contraente e di stazione appaltante e provvederà al monitoraggio dell'intervento nonché all'esecuzione dei lavori e al collaudo in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici e di tutela dei beni culturali.

La Fondazione del Memoriale della Shoah Onlus elaborerà la documentazione progettuale di livello definitivo-esecutivo, che sarà oggetto di verifica e validazione da parte del Segretariato prima di essere sottoposta a procedura di gara, e nominerà, di intesa con il Segretariato, il Direttore lavori.

Articolo 4 – (Durata dell'accordo)

La durata dell'accordo è stabilita fino alla completa realizzazione e funzionalità dell'intervento, ferme restando le fattispecie di revoca del contributo di cui all'art. 14 del Disciplinare.

Milano 22/10/2018

Per il Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Segretariato regionale per la Lombardia

Firmatario

Per la Fondazione del Memoriale
della Shoah Onlus

Firmatario

D.g.r. 28 dicembre 2018 - n. XI/1125**Determinazioni in ordine al tariffario del laboratorio del servizio fitosanitario regionale per analisi non istituzionali su richiesta dei clienti esterni**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

Visto il d.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali»;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale»;

Vista la d.g.r. 23 dicembre 2009 n. VIII/10891 determinazioni in ordine al tariffario del laboratorio del servizio fitosanitario regionale per analisi non istituzionali su richiesta di terzi;

Preso atto della crescente richiesta da parte dei clienti esterni del Servizio fitosanitario di poter disporre di referti analitici volti ad assicurare standard qualitativi sempre più elevati e conformi alle normative nazionali e internazionali riguardanti l'assenza di organismi nocivi da quarantena e non sui vegetali e prodotti vegetali per meglio competere sul mercato nazionale ed internazionale;

Considerato che:

- l'attività analitica necessita l'utilizzo di attrezzature ad alto contenuto tecnologico e di personale altamente specializzato, costantemente aggiornato per offrire le più moderne metodologie di analisi;
- l'attività analitica comporta un elevato impiego di reagenti e materiale di consumo;
- sono necessari sopralluoghi eseguiti direttamente dai tecnici di laboratorio per meglio indagare gli organismi nocivi oggetto di analisi;
- la capacità diagnostica raggiunta dal laboratorio fitopatologico del SFR è in grado di soddisfare pienamente le richieste dei clienti esterni del laboratorio;

Considerato altresì che l'evoluzione tecnologica ha permesso l'implementazione di nuove metodologie diagnostiche e una riduzione dei costi di esecuzione delle analisi;

Visto il tariffario del Laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale di cui alla d.g.r. 23 dicembre 2009 n. VIII/10891;

Ritenuto necessario aggiornare e modificare il tariffario per l'esecuzione dell'attività diagnostica rivolta ai clienti esterni del laboratorio di cui alla citata d.g.r. 23 dicembre 2009 n. VIII/10891;

Visto il nuovo tariffario del Laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale per analisi non istituzionali su richiesta dei clienti esterni, proposto dalla UO Sviluppo Industrie e Filiere Agroalimentari Zootecnia e Politiche Ittiche, allegato e parte integrante del presente atto, composto da n. 2 pagine, che tiene conto delle nuove tecniche diagnostiche e dei costi di funzionamento del laboratorio del Servizio fitosanitario;

A voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il tariffario del Laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale per analisi non istituzionali su richiesta di terzi, allegato A di n. 2 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di abrogare la d.g.r. 23 dicembre 2009 n. VIII/10891;

3. di stabilire che il presente tariffario sia valido fino alla successiva modifica;

4. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Allegato n. 1

Tariffario del laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale per analisi non istituzionali su richiesta dei clienti esterni

Le prestazioni offerte a titolo oneroso dal laboratorio del Servizio fitosanitario possono essere classificate in:

- prestazioni tabellari;
- prestazioni a vacanza;
- prestazione a discrezione;

Prestazioni tabellari

Sono considerate tabellari le prestazioni codificabili prima dell'esecuzione delle analisi.

I valori di seguito riportati sono da considerare al netto dell'IVA e per singola analisi effettuata.

Descrizione	Costo
Indagine immunoenzimatica (ELISA/IF)	55,00
Identificazione morfologica	27,00
Isolamento fungino e analisi microscopica	34,00
Estrazione e analisi morfometrica per nematodi	70,00
Isolamento batterico su substrato e analisi molecolare	45,00
PCR	45,00
Real-time PCR	50,00
PCR e sequenziamento	70,00
LAMP	45,00
Sopralluogo (costo orario)	100,00

Prestazioni a vacanza

Sono quelle non generalmente codificabili a priori.

In questo caso il costo del servizio sarà determinato di volta in volta sulla base del costo orario del personale impiegato e degli effettivi costi di laboratorio.

Il preventivo delle prestazioni a vacanza dovrà essere sottoposto alla preliminare accettazione del richiedente.

Prestazioni a discrezione

Sono quelle rivolte ai soggetti pubblici e non (associazioni, consorzi cooperative ecc) che vengono definite di volta in volta sulla base di specifiche collaborazioni.

Modalità di emissione dei preventivi per le prestazioni a vacanza e a discrezione

L'emissione dei preventivi avviene nel rispetto delle seguenti fasi:

1. il personale tecnico del laboratorio elabora il preventivo;
2. il responsabile del laboratorio approva il preventivo;
3. il Dirigente competente trasmette tramite PEC il preventivo al cliente esterno;

4. il cliente esterno firma il preventivo per accettazione e lo trasmette all'indirizzo di PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it e in CC all'indirizzo di posta elettronica fitolab@regione.lombardia.it.

Pagamento del servizio

Il pagamento del servizio deve essere fatto, in un unico versamento prima del rilascio del rapporto di prova oppure per quote successive in funzione delle attività da svolgere, sul C/C bancario intestato a Tesoreria Regione Lombardia presso Intesa Sanpaolo codice IBAN IT90 X030 6909 7901 0000 0300 025.

Le modalità di pagamento sono espressamente indicate sul preventivo inviato al cliente esterno.

Informazioni aggiuntive: Regione Lombardia partita IVA 12874720159, CF 80050050154

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

D.g.r. 28 dicembre 2018 - n. XI/1126
D.g.r. XI/425 del 2 agosto 2018 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2018/19» - Modifiche e integrazioni agli allegati 1, 2, 3.a e 5.a

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale»;
- la legge regionale 4 dicembre 2018, n. 17 «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2018»;
- la legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- il regolamento regionale 4 agosto 2003, n. 16 «Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»»;
- il regolamento regionale 14 dicembre 2018, n. 8 «Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2003, n. 16 «Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»»;

Vista la d.g.r. XI/425 del 2 agosto 2018 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2018/2019»;

Dato atto che:

- la l.r. 4 dicembre 2018, n. 17 ha modificato l'art. 27, comma 5 della l.r. 26/93, estendendo fino alla fine del mese di gennaio, nella zona di minor tutela della Zona Alpi, la possibilità di prelievo venatorio della specie volpe;
- il r.r. 14 dicembre 2018, n. 8 ha modificato l'art. 17, comma 1 del r.r. 16/2003, introducendo la possibilità, nella Zona Alpi, di attuare il prelievo venatorio della specie volpe anche nella giornata di sabato;

Preso atto che l'U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistiche Venatorie della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, a seguito della entrata in vigore della l.r. 17/2018 e del r.r. 8/2018, ha chiesto agli UTR aventi territorio di competenza compreso, anche parzialmente, nella Zona Alpi, di comunicare l'interesse ad avvalersi delle possibilità di cui al punto precedente;

Valutati dal Dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistiche Venatorie, i riscontri inviati dagli Uffici Territoriali Regionali di Bergamo, Brescia, Brianza e Insubria, depositati agli atti della U.O.;

Ritenuto pertanto di procedere alla modifica ed integrazione degli allegati 1, 2, 3.A e 5.A alla d.g.r. XI/425 del 2 agosto 2018, così come di seguito riportato:

- Modifiche all'allegato 1 UTR Bergamo:

alla tabella 3.1 «Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore», al riquadro «Volpe (*Vulpes vulpes*)», nella colonna «Periodo di caccia», sostituire «30 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»; nella colonna «Altro», sostituire «30 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»;
- Modifiche all'allegato 2 UTR Brescia:

alla tabella 3.1 «Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore», al riquadro «Volpe (*Vulpes vul-*

pes)», nella colonna «Periodo di caccia», sostituire «30 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»;

- Modifiche all'allegato 3.A UTR Brianza – Lecco:

alla tabella 3.1 «Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore», al riquadro «Volpe (*Vulpes vulpes*)», nella colonna «Periodo di caccia», dopo la parola «mercoledì» aggiungere «, sabato» e sostituire «28 novembre 2018» con «30 gennaio 2019»; nella colonna «Altro» dopo la parola «mercoledì» aggiungere «, sabato»;
- Modifiche all'allegato 5.A UTR Insubria – Como:

alla tabella 3.1 «Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore», al riquadro «Volpe (*Vulpes vulpes*)», nella colonna «Periodo di caccia», dopo la parola «Mercoledì» aggiungere «, sabato» e sostituire «31 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»; nella colonna «Altro» sostituire «30 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di approvare le modifiche e integrazioni agli allegati 1, 2, 3.A e 5.A della d.g.r. n. XI/425 del 2 agosto 2018 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2018/19» di seguito elencate:

1.a) Modifiche all'allegato 1 UTR Bergamo:

alla tabella 3.1 «Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore», al riquadro «Volpe (*Vulpes vulpes*)», nella colonna «Periodo di caccia», sostituire «30 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»; nella colonna «Altro», sostituire «30 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»;

1.b) Modifiche all'allegato 2 UTR Brescia:

alla tabella 3.1 «Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore», al riquadro «Volpe (*Vulpes vulpes*)», nella colonna «Periodo di caccia», sostituire «30 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»;

1.c) Modifiche all'allegato 3.A UTR Brianza – Lecco:

alla tabella 3.1 «Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore», al riquadro «Volpe (*Vulpes vulpes*)», nella colonna «Periodo di caccia», dopo la parola «mercoledì» aggiungere «, sabato» e sostituire «28 novembre 2018» con «30 gennaio 2019»; nella colonna «Altro» dopo la parola «mercoledì» aggiungere «, sabato»;

1.d) Modifiche all'allegato 5.A UTR Insubria – Como:

alla tabella 3.1 «Specie stanziali: periodi di caccia e limiti di carniere per cacciatore», al riquadro «Volpe (*Vulpes vulpes*)», nella colonna «Periodo di caccia», dopo la parola «Mercoledì» aggiungere «, sabato» e sostituire «31 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»; nella colonna «Altro» sostituire «30 dicembre 2018» con «30 gennaio 2019»;

2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 28 dicembre 2018 - n. XI/1128**Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - criteri per l'attuazione dell'iniziativa**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Considerato che l'ottimizzazione dei processi produttivi contribuisce a ridurre l'impatto ambientale delle imprese e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, con un effetto sul livello competitivo delle imprese stesse;

Ritenuto in attuazione del richiamato Programma Regionale di Sviluppo, attivare una misura finalizzata a sostenere le MPMI manifatturiere, edili e dell'artigianato per la realizzazione di investimenti produttivi, incluso l'acquisto di impianti e macchinari inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali volti a ripristinare le condizioni ottimali di produzione, massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua e ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo la chiusura del ciclo dei materiali;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 che all'art. 27-ter prevede che la Giunta regionale, con riferimento alle risorse che la Regione, per l'attuazione delle politiche regionali, trasferisce agli enti di cui all'allegato A1, Sezione I, agli enti pubblici e alle fondazioni di cui all'Allegato A2 della l.r. 30/2006, nonché agli enti locali, può modificare le finalità per le quali le risorse sono state assegnate o determinare una riprogrammazione dell'utilizzo delle stesse e dei relativi interessi maturati, qualora, entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;

Richiamato il progetto di legge del bilancio triennale di previsione 2019-2021, approvato con d.g.r. n. 709 del 30 ottobre 2018 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2019-2021 e del relativo documento tecnico di accompagnamento (di concerto con l'assessore Caparini)»;

Dato atto che il progetto di legge del bilancio triennale di previsione 2019-2021, di cui alla richiamata d.g.r. n. 709 del 30 ottobre 2018 è stato approvato nella seduta del 18 dicembre 2018 con legge del Consiglio Regionale (l.c.r.) n. 17;

Dato atto altresì che conseguentemente all'approvazione della l.c.r. 17/2018 lo stanziamento regionale previsto per la misura di cui all'allegato A pari a € 6.000.000,00 trova copertura sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 17 dicembre 2018, n. XI/1010, in fase di sottoscrizione e di registrazione nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Stabilito:

- di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura di cui all'allegato A;
- di rinviare a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

- che le spese per l'assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a., stimate in massimo euro 607.325,17 iva inclusa, sono coperte dal contributo di funzionamento per un costo del personale interno pari massimo a euro 595.125,17 iva inclusa così ripartito:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
268.180,55	326.944,63	-

e costi esterni per euro 12.200 sull'annualità 2019, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo del bilancio regionale numero 14.01.103.8633 sull'esercizio di imputazione della spesa;

Richiamato l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede, per gli enti dipendenti e le Società partecipate in modo totalitario di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che il programma annuale delle attività sia approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);

Dato atto che tale attività a carico di Finlombarda s.p.a. sarà inserita con indicazione dei costi di cui al presente provvedimento, nel Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021 in fase di definizione e la cui approvazione è prevista a dicembre 2018;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere gli adempimenti di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6,

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8, a seguito della trasmissione delle risultanze istruttorie da parte di Finlombarda s.p.a. nel rispetto dei termini procedurali;

Dato atto altresì che trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

Ritenuto necessario approvare i criteri dell'iniziativa per sostenere MPMI dell'artigianato, manifatturiere ed edili nella realizzazione di investimenti produttivi finalizzati ad ottimizzare i processi produttivi;

Visto l'Allegato A «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le micro imprese, si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, ivi compresi i necessari atti contabili;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 6.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 del bilancio regionale 2019;

3. di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura di cui all'Allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

4. di stabilire che le spese per l'assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a., stimate in massimo euro 607.325,17 iva inclusa, sono coperte dal contributo di funzionamento per un costo del personale interno pari massimo a euro 595.125,17 iva inclusa così ripartito:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
268.180,55	326.944,63	-

e costi esterni per euro 12.200,00 sull'annualità 2019, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo del bilancio regionale numero 14.01.103.8633 sull'esercizio di imputazione della spesa;

5. di prevedere che i provvedimenti attuativi degli interventi di cui all'allegato A siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «deminimis»), 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);

6. di stabilire che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere gli adempimenti di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

7. di demandare al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le micro imprese, l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione nel rispetto dei criteri di cui alla presente deliberazione;

8. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

9. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengano a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;

10. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO A

Titolo	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILI E DELL'ARTIGIANATO - CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA
Finalità	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi, incluso l'acquisto di impianti e macchinari inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripristinare le condizioni ottimali di produzione; • massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia e l'acqua; • ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo la chiusura del ciclo dei materiali.
R.A. PRS XI Lgs.	<p>43. Econ.14.1 Accesso al credito e sostegno allo sviluppo delle MPMI</p> <p>44. Econ.14.1 Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa</p>
Soggetti beneficiari	<p>Micro e piccole imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) manifatturiere, edili e dell'artigianato aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Le imprese manifatturiere devono avere un codice Ateco appartenente alla sezione C (ATTIVITA' MANIFATTURIERE) e quelle edili alla sezione F (COSTRUZIONI).</p> <p>Tra le imprese dell'artigianato sono escluse le sole imprese artigiane afferenti al codice Ateco sezione A (AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA).</p> <p>Il codice Ateco deve essere quello primario riferito alla sede operativa o all'unità locale oggetto di intervento.</p>
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 6.000.000,00.
Fonte di finanziamento	€ 6.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 del bilancio 2019.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 40% delle sole spese considerate ammissibili.

	<p>Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 15.000 euro.</p>
Regime di aiuto	<p>Gli aiuti alle micro e piccole imprese sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.</p> <p>E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>
Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili investimenti in impianti, macchinari e attrezzature innovativi finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi.</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.</p> <p>Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro il termine massimo del 18 dicembre 2019.</p> <p>In attuazione della l.r. 8/2013, ove applicabile, saranno previste limitazioni relative agli esercizi che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.</p> <p>Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda.</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili a contributo le spese, al netto dell'I.V.A., relative all'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento e finalizzati agli investimenti ammissibili; b) macchine operatrici come definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "Nuovo codice della strada"; c) hardware e software e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a); d) opere murarie connesse all'installazione dei beni materiali di cui alla lettera a).

Tipologia della procedura	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia, entro novanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una <u>procedura valutativa "a sportello"</u> secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.</p>
Istruttoria e valutazione	<p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa. L'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica sarà effettuata da Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto Gestore della misura.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione;- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri. <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata;• qualità progettuale dell'intervento in termini di definizione obiettivi e di coerenza con le finalità della misura;• impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente;• livello di innovazione dei processi anche in ottica 4.0 e di economia circolare dei processi produttivi;• sostenibilità ambientale e sociale del progetto;• proporzionalità dell'investimento rispetto alla dimensione aziendale con premialità per le imprese fino a 10 addetti. <p>Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando di successiva emanazione.</p>

	<p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Al termine delle fasi istruttoria formale e tecnica, Finlombarda S.p.A. procederà alla trasmissione degli esiti al responsabile del procedimento, il Dirigente pro-tempore della U.O. Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, che provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sarà di 90 giorni a decorrere dalla chiusura del Bando attuativo di successiva emanazione.</p>
Soggetto Gestore	<p>Il soggetto gestore della misura è Finlombarda S.p.A. è Finlombarda S.p.A. è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del D.M. 31/05/2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti; - realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda S.p.A. a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute e del provvedimento di autorizzazione all'erogazione.</p>

D.g.r. 28 dicembre 2018 - n. XI/1129

Approvazione del prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il titolo II, parte II, del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010 «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici», così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 «Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50»;

Visto l'art. 23 «Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavoro nonché per i servizi» del suddetto Decreto, il quale prevede:

- al comma 7 che «Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16» del medesimo art. 23;
- al comma 16 che «...Per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente. Tali prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. In caso di inadempimento da parte delle Regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi trenta giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti sentite le Regioni interessate...»;

Dato atto che l'ultima versione approvata del prezzario regionale delle opere pubbliche, relativo all'annualità 2011, in base all'art. 133, comma 8, del d.lgs. n. 163/2006 ha cessato di avere validità il 31 dicembre del medesimo anno e non è più stata oggetto di aggiornamento;

Ritenuto, in accordo con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, di procedere in questa prima fase valorizzando, quale nucleo del prezzario regionale, l'esperienza del Listino prezzi del Comune di Milano, in una logica di efficienza nell'uso delle risorse, in quanto riferimento attualmente in uso in Lombardia, strutturato secondo logiche coerenti con le finalità normative e sostenuto da una compiuta e verificata base analitica di calcolo del prezzo delle singole voci;

Preso atto della disponibilità a collaborare in merito da parte del Comune di Milano;

Vista la nota del Direttore Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana, prot. n. Z1.2017.0008631 del 6 luglio 2017 con cui è stato costituito un Tavolo Tecnico sul prezzario regionale con la partecipazione del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, Comune di Milano, ANCI Lombardia, ANCE Lombardia, CCIAA di Milano;

Viste le risultanze e le osservazioni emerse in sede di Tavolo Tecnico, e in particolare le conclusioni dello studio commissionato da ANCE Lombardia al Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito presentato nella riunione del Tavolo Tecnico del 16 marzo 2018;

Rilevato che nella riunione conclusiva del 22 novembre 2018 il Tavolo Tecnico ha convenuto rispetto alla scelta di Regione di procedere all'approvazione del prezzario regionale 2019, fatte salve alcune criticità con particolare riferimento al tema dell'applicazione su base territoriale;

Considerata l'opportunità di avviare un approfondimento su temi specifici quali l'eventuale necessità di modulazione dei prezzi su base territoriale e la verifica analitica di eventuali scostamenti su base cronomeceologica;

Ritenuto, nelle more degli approfondimenti e delle integrazioni programmate, allo scopo di valorizzare e dare riscontro sin da

subito agli spunti emersi, di consentire in fase sperimentale, per l'annualità 2019, la possibilità di adottare coefficienti a base territoriale elaborati sulla base delle risultanze dello studio condotto dal Politecnico di Milano e presentato al Tavolo Tecnico nella riunione del 16 marzo 2018, inserendo nelle note generali specifica indicazione in merito (Adeguamento territoriale dei prezzi);

Visto il parere favorevole in merito espresso dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna a seguito della seduta del Comitato Tecnico del 6 dicembre 2018;

Ritenuto di prevedere, nelle note generali, i criteri per la redazione dell'analisi prezzi di opere compiute redatte conformemente alle disposizioni di cui all'art. 32, comma 2, del DPR n. 207/2010;

Visto il d.d. n. 23/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali emanato ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016;

Ritenuto di procedere, in applicazione delle norme sopra citate, ad approvare il Prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia - annualità 2019» composto dai seguenti elaborati, parti integranti e sostanziali della presente delibera:

- Volume 1_1 - Opere compiute - civili, urbanizzazione e difesa del suolo;
- Volume 1_2 - Opere compiute - impianti elettrici e meccanici;
- Volume 2_1 - Costi unitari e piccola manutenzione - civili e urbanizzazioni;
- Volume 2_2 - Costi unitari e piccola manutenzione - impianti elettrici e meccanici
- Volume specifiche tecniche;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di approvare il «Prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Lombardia - annualità 2019», composto dagli elaborati riportati negli allegati A), B), C), D) ed E) parti integranti e sostanziali della presente delibera (*omissis*):

- A) Volume 1_1 - Opere compiute - civili, urbanizzazione e difesa del suolo;
- B) Volume 1_2 - Opere compiute - impianti elettrici e meccanici;
- C) Volume 2_1 - Costi unitari e piccola manutenzione - civili e urbanizzazioni;
- D) Volume 2_2 - Costi unitari e piccola manutenzione - impianti elettrici e meccanici
- E) Volume specifiche tecniche;

2. di dare atto che, fatti salvi i progetti a base di gara la cui approvazione intervenga entro il 30 giugno 2019, dal 1 gennaio 2019 il Prezzario regionale, concertato con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, quale articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui agli allegati A), B), C) e D), costituisce il riferimento per la determinazione degli importi dei lavori pubblici;

3. di prevedere che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017, il Prezzario regionale di cui agli allegati A), B), C), D) ed E) cessi di avere validità il 31 dicembre 2019 e possa essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2020 per i progetti a base di gara la cui approvazione interverrà entro tale data;

4. di consentire, in fase sperimentale ed entro i termini di validità del presente Prezzario regionale - annualità 2019, la possibilità di adottare, per le voci dell'allegato A) relative a:

- 1C.01 - Demolizioni - Rimozioni;
- 1C.02 - Scavi - Movimenti terre;
- 1C.04 - Opere in C.A. - Iniezioni - Ripristini;
- 1U.04 - Opere stradali;

i seguenti coefficienti di variazione percentuale su base territoriale:

- a) Varese, Como, Lecco, Sondrio = 8%;
- b) Bergamo, Brescia = 5%;
- c) Cremona, Mantova, Pavia = 6%;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - esclusi gli allegati A), B), C), D) ed E);

6. di stabilire che la presente deliberazione e gli allegati A), B), C), D) ed E) siano resi disponibili sul sito internet della Regio-

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

ne Lombardia, nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale contratti pubblici e Opere pubbliche;

7. di demandare alla Direzione competente l'attivazione delle opportune forme di comunicazione verso le stazioni appaltanti, anche in raccordo con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani della Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 20 dicembre 2018 - n. 19299

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione del manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo, della scheda di misura 13 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» e della scheda di misura 11 «Agricoltura biologica»

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
STRUTTURA SERVIZIO TECNICO
E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il programma di sviluppo rurale della regione italiana della Lombardia ai fini

della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto il bando per la presentazione delle domande dell'anno 2018 della Misura 11 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura con decreto n. 3568 del 14 marzo 2018 e della Misura 13 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura con decreto n. 3485 del 13 marzo 2018;

Considerato che è necessario approvare un manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di aiuto e di pagamento delle Misure a superficie del PSR 2014-2020, in relazione all'esigenza di adeguare, le procedure di gestione e di controllo, alla regolamentazione unionale di riferimento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del reg. del. (UE) n.907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2018 approvato con d.g.r.n. XI/249 del 28 giugno 2018;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare il manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo, della scheda di misura 11 «Agricoltura Biologica» e della scheda di misura 13 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» del PSR 2014-2020, di cui agli allegati, parte integrante e sostanziale, del presente Decreto;

2. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Giulio Del Monte

— • —



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

**MANUALE OPERATIVO PER LA
GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

Documento:

Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia.

Edizione	Data di riferimento
1 – Prima versione	20/12/2018

Indice

1 INTRODUZIONE

- 1.1 Scopo e contenuto del manuale
- 1.2 Soggetti coinvolti
- 1.3 Gestione delle domande

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ / AMMISSIBILITÀ

- 2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale / pagamento
- 2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

3 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

- 3.1 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC

4 CONTROLLI IN LOCO

- 4.1 I controlli in loco sugli impegni
 - 4.1.1 Selezione del campione
 - 4.1.2 Preavviso
 - 4.1.3 Verifiche in campo
 - 4.1.3.1 Casi particolari
 - 4.1.4 Relazione di Controllo
- 4.2 Controlli sul rispetto della condizionalità

5 ESITI DEI CONTROLLI

- 5.1 Modalità di aumento della percentuale dei controlli a seguito di irregolarità riscontrate sulle domande controllate
- 5.2 Riesame

6 SANZIONI

7 MODIFICHE ALLA DOMANDA, RINUNCE, DECADENZE E ALTRO

Glossario dei principali acronimi e definizioni utilizzati nel testo

Art.	Articolo
BCAA	Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali
BURL	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
CAA	Centro Assistenza Agricola
CEE	Comunità Economica Europea
CGO	Criteri di Gestione Obbligatori
CRA – MAC	Unità di ricerca per la maiscoltura di Bergamo
CRA –ORL	Unità di ricerca per l'orticoltura di Montanaso Lombardo
CRS/CNS	Carta Regionale dei Servizi/Carta Nazionale dei Servizi
D.lgs.	Decreto legislativo
D.P.R.	Decreto Presidente della Repubblica
DGR	Deliberazione Giunta Regionale
DM	Decreto Ministeriale
DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE / PAGAMENTO	Domanda presentata nel primo anno di adesione all'operazione (per tutte le operazioni) e che è contemporaneamente domanda di pagamento nelle operazioni con durata annuale (Misura 12, Misura 13)
DOMANDA DI PAGAMENTO	Domanda presentata negli anni successivi a quello iniziale di adesione (1° anno di impegno) con la quale si confermano gli impegni assunti e si richiede il pagamento dell'annualità (nelle operazioni con impegni pluriennali es. Sottomisura 10.1, Misura 11)
GIS	Sistema Informativo Computerizzato; (in inglese: Geographic Information System)
GPS	Sistema di Posizionamento Globale; in inglese: Global Positioning System
Ha	Ettaro
IMPRENDITORE AGRICOLO	Art. 2135 Codice civile "È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse... "
L.r.	Legge Regionale
OD	Organismo Delegato
OP	Organizzazione Produttori Ortofrutticoli
OPLO	Organismo Pagatore della Lombardia
OPR	Organismo Pagatore Regionale
PAN	Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
PEC	Posta elettronica certificata
PIN	Codice identificativo personale (Personal Identification Number)
PO	Programmi Operativi delle organizzazioni produttori ortofrutticoli
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
SOCIETÀ AGRICOLA	Società di persone, di capitali o cooperativa che abbia come oggetto esclusivo l'esercizio dell'agricoltura e delle attività connesse, individuate dall'art. 2135 del codice civile.
SOCIETÀ COOPERATIVE AGRICOLE	Le cooperative agricole devono essere iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D.M. 23 giugno 2004 "Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile" e pubblicato nella Gazz. Uff. 13 luglio 2004, n. 162)
SIARL	Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia
Sis.Co.	Sistema Informativo delle Conoscenze
s.m.i	Successive modiche e integrazioni

S.A.U.	Superficie Agricola Utilizzata
S.O.I.	Superficie Oggetto di Impegno
UB	Unità di Bestiame
ZVN	Zone Vulnerabili ai Nitrati
NZVN	Zone non vulnerabili ai nitrati

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo e contenuto del manuale

Il manuale mira a precisare le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione delle procedure, dei controlli e delle sanzioni relative all'applicazione delle misure di sostegno connesse alla superficie e agli animali previste dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 (di seguito PSR) della Regione Lombardia.

Le presenti disposizioni, pertanto, descrivono la procedura generale e i termini per la gestione delle domande di accesso ai benefici previsti nelle misure del PSR in oggetto, presentate a partire dal 2018.

Il Manuale è, inoltre, integrato da specifiche Schede di Misura/Operazione che forniscono ulteriori dettagli e chiarimenti in relazione alle caratteristiche di ciascuna Misura/Operazione.

Per alcune misure è invece disponibile un manuale specifico (ad es: Misura 10.1) che rimane il documento di riferimento.

In generale, il manuale può essere riferibile alle Misure riportate nella seguente tabella:

Misura ¹	Tipologia impegno	Operazione		Normativa di riferimento
8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Annuale	8.1.02	Mantenimento di superfici imboschite	Articolo 21, paragrafo 1, lett. a) e b) Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 Regolamento (UE) n. 702/2014
11. Agricoltura Biologica	Pluriennale	11.1.01	Conversione all'agricoltura biologica	Articolo 29, Regolamento (UE) n.1305/2013
		11.2.01	Mantenimento dell'agricoltura biologica	
12. Indennità aree Natura 2000	Annuale	12.1.01	Salvaguardia delle torbiere	Articolo 30, Regolamento (UE) n.1305/2013
		12.1.02	Conservazione di canneti, cariceti, molinieti	
		12.1.03	Conservazione di coperture erbacee seminaturali	
		12.1.04	Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica	
13. Indennità aree di montagna	Annuale	13.1.01	Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna	Articolo 31, Regolamento (UE) n.1305/2013

1.2 Soggetti coinvolti

La gestione delle domande di sostegno/pagamento nell'ambito delle misure a superficie/capo prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali:

¹ Regolamento (UE) n. 1305/2013, Allegato VI

L'Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO): responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.

L'Autorità di Gestione del Programma (AdG): Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell'istruttoria di ricevibilità delle domande e, in generale, dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

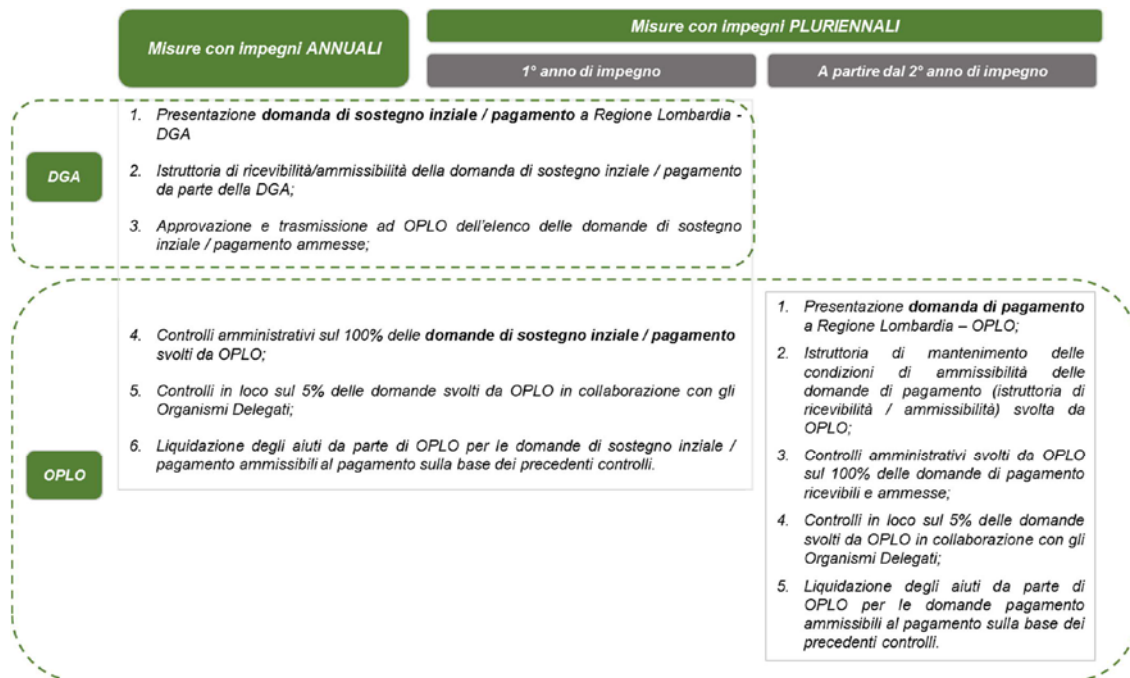
L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA): organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Uffici Territoriali Regionali (UTR)/Provincia di Sondrio/Comunità Montane: OPLO delega alcune funzioni amministrative ed i controlli agli Uffici Territoriali Regionali (UTR) competenti per territorio, alla Provincia di Sondrio o alle Comunità Montane convenzionate con OPLO. La delega è relativa ai controlli in loco riguardo la verifica del rispetto degli impegni di misura, non verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi incrociati del SIGC.

Al fine di garantire il principio della **separazione delle funzioni e delle responsabilità**, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 49 (2) del Reg. (UE) 809/2014, si dispone quanto segue:

- I funzionari che eseguono i controlli amministrativi In fase d'istruttoria delle domande di sostegno devono essere diversi da chi svolge i controlli in fase di liquidazione delle domande di pagamento.
- I funzionari che svolgono i controlli in loco a campione devono essere soggetti diversi da coloro che hanno svolto i precedenti controlli in fase d'istruttoria e liquidazione.
- Tutte le attività e i controlli dovranno essere verificati da un funzionario di grado superiore che visterà i verbali elaborati (istruttoria, liquidazione e controllo in loco) e firmerà il provvedimento di ammissione a finanziamento e l'elenco di liquidazione.

1.3 Gestione delle domande



2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ / AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale / pagamento

Le domande presentate e protocollate sono sottoposte ai controlli rientranti nella fase di istruttoria di ricevibilità / ammissibilità.

Tali controlli sono di competenza della DGA nei seguenti casi:

- domande di sostegno iniziale / pagamento presentate nell'ambito delle operazioni con durata annuale (es. Misura 12, Misura 13);
- domande di sostegno iniziale / pagamento presentate il 1° anno, nell'ambito delle misure con impegni di carattere pluriennale (es. Misura 11).

Per il dettaglio dei controlli svolti dalla DGA si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni attuative delle singole misure e dal Manuale relativo alla "Gestione delle domande di aiuto relative alle operazioni del PSR²".

² Decreto n. 2944 del 02/03/2018 e successive modifiche e aggiornamenti.

2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Le domande di pagamento afferenti le misure che prevedono impegni pluriennali, sono presentate dai beneficiari direttamente ad OPLO a partire dal 2° anno di impegno.

OPLO, pertanto, è responsabile dell'esecuzione dei controlli di ricevibilità / ammissibilità svolti nel corso dell'istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento.

L'istruttoria si focalizza sui medesimi contenuti oggetto dell'istruttoria di ricevibilità / ammissibilità effettuati dalla DGA sulle domande di sostegno iniziale presentate per il 1° anno di impegno.

Essa prevede lo svolgimento dei seguenti controlli e attività amministrative:

- Il controllo della **ricevibilità** della domanda presentata (verifica della presentazione della domanda entro i termini, sottoscrizione da parte del soggetto autorizzato, verifica dei requisiti soggettivi del richiedente);
- Il controllo della **completezza** e della **validità** delle **dichiarazioni** rese dal richiedente e della **documentazione** presentata;
- La verifica del **mantenimento delle condizioni di ammissibilità** comuni e specifiche per operazione e dei limiti definiti nei bandi rispetto agli anni precedenti di impegno.

Qualora siano previsti controlli aggiuntivi svolti da OPLO nel corso dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità, essi sono esplicitati nel dettaglio in ciascuna Scheda di Misura/Operazione.

A fronte di tale istruttoria, in caso di eventuali esiti negativi, OPLO trasmette una comunicazione al beneficiario, in modo che possano essere presentate memorie difensive entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

3 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 809/2014³ il **100% delle domande** di sostegno iniziale e delle domande di pagamento è sottoposto ai controlli amministrativi, **svolti ogni anno da OPLO**.

In generale, i controlli amministrativi sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ che non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali (es. demarcazione con il greening);
- ✓ rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi verificabili per via amministrativa.

I controlli amministrativi afferiscono, inoltre, all'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento, nel caso di impegni non ancora conclusi, al fine di indagare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento, (esempi: cause di forza maggiore, rinuncia, cambio di beneficiario, ecc.).

³ Art. 28 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, Titolo III

Nei casi in cui non si riuscissero a determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio.

Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o suo delegato provvederà ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

Per il dettaglio dei controlli amministrativi svolti da OPLO, specifici per ciascuna Misura / Operazione e delle relative modalità di esecuzione, si rimanda alle singole Schede di Misura / Operazione.

3.1 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC⁴

Nella categoria dei controlli amministrativi rientrano specifiche verifiche che consentono la rilevazione di eventuali inadempienze in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici⁵.

Tali verifiche consistono nei controlli incrociati nell'ambito del sistema integrato, di gestione e controllo (SIGC)⁶ hanno l'obiettivo di presiedere la gestione amministrativa delle domande di pagamento e di integrare il Sistema Informativo delle Conoscenze (Sis.Co.) e Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il Sistema Informativo delle Conoscenze (Sis.Co.) rappresenta, pertanto, lo strumento con cui la Regione Lombardia realizza e partecipa al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Sis.Co. supporta il sistema dei controlli rendendo disponibili in linea, all'Organismo Delegato ed a tutti i soggetti abilitati all'accesso, una serie di dati certificati relativi alle imprese agricole che si rapportano alla Pubblica Amministrazione per qualsiasi procedimento inerente il Programma di Sviluppo Rurale e garantendo il trattamento informatizzato delle domande.

Il trattamento informatizzato delle domande comprende le seguenti funzioni:

- a. Controlli automatici di coerenza interna ed esterna sui dati inseriti in domanda rispetto all'anagrafe nazionale delle aziende agricole (D.P.R. 503/99) o ad altre banche dati disponibili per individuare e impedire errori di compilazione o l'introduzione di dati incongrui o anomali. In particolare i dati inseriti nella domanda in fase di compilazione vengono incrociati:
 - con l'intera superficie inserita nel fascicolo aziendale;
 - con gli altri dati contenuti nella stessa domanda;
 - con i dati contenuti in altre domande o nel fascicolo aziendale del richiedente;
 - con i dati contenuti nelle domande o nei fascicoli di altre aziende presenti nell'anagrafe.
- b. Controlli automatici sui dati inseriti nella specifica scheda di misura, come al precedente punto.

⁴ Art. 29 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

⁵ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 del Reg. (UE) n. 1306/2013

⁶ Il sistema integrato si applica al sostegno concesso a norma dell'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) e degli articoli da 28 a 31, 33, 34 e 40 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e, ove applicabile, dell'articolo 35, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non si applica, tuttavia, alle misure di cui all'articolo 28, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1305/2013, né alle misure di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) del medesimo regolamento per quanto riguarda i costi di impianto.

- c. Verifica di anomalie, derivanti da una domanda contenente dati difformi da quelli presenti nel fascicolo aziendale e incongrui rispetto ai dati contenuti in altri fascicoli aziendali (es. particelle in supero); la verifica, la convalida e la certificazione dei dati avviene attraverso l'istruttoria della pratica.
- d. Incrocio dei dati territoriali dichiarati con il Sistema Informativo Geografico (GIS) per la verifica dell'ammissibilità delle superfici per cui si richiedono i contributi.
- e. Incrocio dei dati relativi agli animali con l'Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità (BDN) e con la Banca Dati Regionale (BDR).
- f. L'identificazione delle particelle richieste tramite la verifica incrociata con le informazioni presenti nelle banche dati del Sis.Co. (fascicolo aziendale e GIS).
- g. La valutazione della superficie effettivamente ammissibile per ogni particella, in riferimento all'eleggibilità GIS, presente a Sis.Co.

Pertanto, su Sis.Co. a supporto delle suddette verifiche, sono disponibili tutti i dati e le informazioni di seguito elencati, alcuni provenienti anche dalle banche dati di diverse Amministrazioni Pubbliche, collegate a Sis.Co.:

- Registro Imprese della Camera di Commercio (incrociato con l'Anagrafe Tributaria del Ministero delle Finanze);
- Catasto Terreni del Ministero delle Finanze;
- Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità;
- BDR;
- Anagrafe delle aziende operanti nel settore agricolo e fascicolo aziendale della Regione Lombardia, attraverso un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori (CUAA);
- Registro di tutte le domande di sostegno comunitario, nazionale e regionale;
- Sistema informativo geografico (GIS).

4 Controlli in loco

I controlli in loco vertono sull'insieme delle superfici/capi per le/i quali è stato richiesto il sostegno e prevedono la misurazione della superficie, la verifica dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti la superficie/gli animali dichiarati.

I **controlli in loco** si distinguono in:

- controlli in loco volti a verificare l'**eleggibilità delle superfici**;
- controlli in loco volti a verificare il **rispetto degli impegni di misura**;
- controlli in loco sul **rispetto della Condizionalità**.

Controllo in loco	Responsabile del controllo	Oggetto del controllo	Campione oggetto del controllo
Controlli in loco sull'ammissibilità delle superfici	AGEA	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alle superfici ricadenti nelle zone a campione (misurazione e coltura presente, mediante telerilevamento e fotointerpretazione) ⁷	5% delle domande presentate e ammissibili
Controllo in loco sugli impegni	OPLO + Organismi Delegati (UTR, Provincia di Sondrio, Comunità Montane)	Verifica del rispetto / mantenimento degli impegni specifici di Misura / Operazione previsti dai bandi, attraverso lo svolgimento di verifiche in campo.	5% ⁸ delle domande presentate e ammissibili
Controlli in loco sul rispetto della Condizionalità⁹	AGEA	Esecuzione dei controlli per il rispetto delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) con eccezione delle BCAA 1 – 2 e 3 e di alcuni dei criteri di gestione obbligatoria (CGO)	1% delle domande presentate e ammissibili
	UTR/Provincia di Sondrio e Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS)	Controlli relativi al rispetto di alcuni dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) così come specificati nel Manuale di Condizionalità e delle BCAA 1, 2 e 3.	

4.1 I controlli in loco sugli impegni

I controlli in loco previsti per ciascuna Misura/Operazione vertono sulle domande di pagamento estratte a campione da OPLO e sono di competenza di OPLO stesso che ne delega l'esecuzione agli Organismi Delegati, quali, ad esempio, UTR/Provincia di Sondrio e Comunità Montane.

I controlli devono essere effettuati durante il periodo d'impegno sottoscritto dal beneficiario, ovvero nel periodo in cui sono verificabili la maggior parte degli impegni specifici previsti per ciascuna operazione e comunque entro l'anno in cui è stata presentata la domanda di sostegno/pagamento. Essi devono concludersi prima dell'erogazione del saldo del contributo.

⁷ E' facoltà di OPLO, qualora necessario per aree fuori zona campione, organizzare opportuni controlli di ammissibilità delle superfici con sistemi di misurazione idonei (es. GPS, drone, foto da satellite, ecc.)

⁸ Per i beneficiari di un sostegno concesso nell'ambito di una Misura/Operazione con impegni pluriennali che comporti pagamenti per un periodo superiore a cinque anni, OPLO può decidere, dopo il quinto anno di pagamento, di controllare almeno il 2,5 %, ai sensi dell'Art. 32 Reg.(UE) 809/2014

⁹ Si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità, pubblicato nella sezione "Allegati" disponibile al seguente link: <http://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/condizionalita/i-requisiti-di-condizionalita/>

4.1.1 Selezione del campione

Sulla base di quanto indicato negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 809/2014 e s.m.i., il campione di aziende da sottoporre a controllo in loco viene estratto dall'Organismo Pagatore Regionale e comprende, come indicato in tabella, almeno il 5% delle domande di pagamento presentate e ammissibili¹⁰.

L'estrazione avviene sulla base dell'analisi del rischio definita all'art. 34 del Reg. (UE) 809/2014 e s.m.i. e di un fattore di rappresentatività delle domande presentate.

Tale fattore di rappresentatività si ottiene estraendo casualmente, dall'intero universo di domande interessate, una percentuale compresa tra il 20% e il 25% del numero di domande da sottoporre a controllo. La parte residuale del campione viene estratta sulla base dell'analisi del rischio.

I fattori di rischio considerati per l'estrazione del campione del 5% sono aggiornati annualmente sulla base dei fattori di rischio previsti dalla Circolare di AGEA Coordinamento e sulla base di criteri di rischio regionali specifici stabiliti dall'Organismo Pagatore, individuati anche in relazione all'andamento dei controlli effettuati. Delle operazioni di estrazione viene redatto apposito verbale, a firma del Dirigente competente, nel quale sono specificati nel dettaglio i criteri di rischio adottati.

OPLO provvede a comunicare ad ogni Organismo Delegato interessato le domande estratte da controllare e, nel caso delle domande rientranti nel campione di rischio, fornisce evidenza dei motivi alla base della selezione di ciascun beneficiario.

OPLO, qualora lo ritenga necessario, può selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, superiore al minimo fissato dalle singole disposizioni attuative e integrativo rispetto al campione iniziale.

Qualora un'azienda o un beneficiario, estratto nel campione a controllo, receda dalla misura prima che il controllo sia iniziato, al fine di mantenere la percentuale di controllo prevista per la misura stessa, l'OD deve comunicarlo ad OPLO, che provvederà, ove necessario, alla sostituzione con altra azienda o altro beneficiario ammesso per la stessa misura.

4.1.2 Preavviso

Ai sensi dell'art. 25 del Reg UE 809/2014 e s.m.i., i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso. Esso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni per le operazioni connesse alle superfici e non più di 48 ore per le operazioni connesse ad animali, giorni non lavorativi inclusi.

Il preavviso del controllo, se effettuato, deve avvenire tramite PEC o, in assenza, tramite posta elettronica ordinaria indirizzata alla sede legale dell'azienda. Le modalità e la data del preavviso devono essere documentate nella Relazione di controllo.

Il tecnico è tenuto a conservare la copia della comunicazione del preavviso al beneficiario, comprensiva della ricevuta di spedizione e/o ricezione, che dovrà essere successivamente allegata alla relazione di controllo.

Qualora si ritenga opportuno avvalersi della collaborazione delle sedi locali dei CAA, sia per ottenere assistenza nel reperimento del beneficiario sia nel raggiungimento della sede aziendale, nel caso di invio di preavviso, oltre che all'azienda sottoposta a controllo, esso potrà essere trasmesso anche al CAA di riferimento. Per garantire la tracciabilità di questa comunicazione è sufficiente utilizzare la modalità di trasmissione all'indirizzo e-mail dello sportello del CAA.

¹⁰ Ad eccezione della Operazione 8.1.02, come in nota 8

4.1.3 Verifiche in campo

Il tecnico incaricato del controllo effettua il sopralluogo aziendale recandosi in azienda il giorno stabilito con la documentazione necessaria.

Il beneficiario deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato ed è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di sostegno.

Si evidenzia che la persona delegata dall'azienda deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso di un proprio documento di identità in corso di validità e dei documenti necessari alle verifiche in oggetto.

Il tecnico controllore è tenuto a far presente al beneficiario che, successivamente alla visita, dovranno essere effettuate ulteriori verifiche sia di tipo amministrativo sia sul materiale acquisito nel corso della verifica in campo e che, in caso di irregolarità, verrà inviata successivamente comunicazione dell'esito finale.

Gli elementi acquisiti nel corso della visita in azienda dovranno essere messi in relazione agli esiti del controllo ammissibilità superfici di competenza di AGEA, una volta che gli stessi saranno resi disponibili sui sistemi informativi di OPLO.

Per la verifica degli impegni e dei requisiti devono sempre essere utilizzate le ultime versioni delle relazioni di controllo e delle check list approvate da OPLO e trasmesse agli OD, allegare a ciascuna Scheda di Misura/Operazione.

Gli elementi di dettaglio sul contenuto e sulle modalità operative di esecuzione delle verifiche in campo nell'ambito dei controlli in loco sono oggetto di trattazione all'interno delle Schede di Misura/Operazione.

4.1.3.1 Casi particolari

Nello svolgimento della visita possono verificarsi alcune situazioni per le quali il controllo è da considerarsi concluso, dal momento che l'impossibilità all'effettuazione o alla conclusione dello stesso è imputabile al beneficiario (art. 59, par.7 del reg. 1306/2013):

- il beneficiario/delegato non consente il corretto svolgimento del controllo in loco;
- il beneficiario/delegato non rende disponibile la documentazione aziendale ovvero il/i bene/beni oggetto del controllo.

In entrambi i casi il tecnico controllore è tenuto a indicare dettagliatamente sul verbale le motivazioni per le quali non è stato possibile eseguire o portare a termine il controllo e procede con la chiusura negativa dello stesso e con gli eventuali recuperi dovuti (per le misure pluriennali).

4.1.4 Relazione di Controllo

Al termine dei controlli in loco, il funzionario responsabile ha il compito di verbalizzare gli esiti del controllo in loco nell'apposita Relazione di Controllo.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014, il tecnico incaricato redige una Relazione di Controllo¹¹ contenente i seguenti elementi minimi:

- dati relativi al beneficiario e all'azienda agricola;
- dati relativi alla misura di sostegno e alle domande oggetto del controllo;
- persone presenti al controllo (funzionari Organi Delegati, beneficiario o suo delegato, ecc.);
- l'oggetto del controllo (particelle, capi, ecc.), le modalità e le tecniche di svolgimento, l'esito;
- preavviso (presente/assente e termini temporali e modalità, nel caso in cui il preavviso sia stato effettuato);
- eventuali ulteriori misure di controllo intraprese (es. prelievi fogliari);
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre misure di sostegno o alla condizionalità;
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere un controllo negli anni successivi;
- data, luogo e firma di tutti i presenti.

Il beneficiario è invitato a firmare la Relazione di Controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente ad apporvi le proprie osservazioni.

Qualora vengano formulate osservazioni dal beneficiario, egli è tenuto a sottoscriverle all'interno della Relazione.

Se durante la visita aziendale venissero riscontrate irregolarità, la Relazione di Controllo dovrà essere fatta firmare e consegnata in copia al beneficiario.

Qualora eventuali criticità emergano in seguito alle verifiche sulla documentazione raccolta durante il controllo in loco, al beneficiario deve essere trasmessa via PEC copia della Relazione con l'esito dei successivi controlli.

In caso di esito negativo del controllo svolto, la consegna della copia della Relazione in sede di controllo in loco o la successiva trasmissione telematica, costituiscono la formale comunicazione dell'esito dello stesso, a fronte del quale il beneficiario può chiedere il riesame secondo le modalità previste dal par. 5.2 "Riesame".

Il pagamento della domanda rappresenta la conclusione del procedimento in caso di esito positivo del controllo.

4.2 Controlli sul rispetto della condizionalità

Il controllo sul rispetto degli atti e delle norme di condizionalità è eseguito secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO e aggiornato annualmente. Tale controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari.

5 Esiti dei controlli

Con riferimento alla gestione degli esiti dei controllo, si rimanda alle disposizioni attuative delle singole Misure / Operazioni e al documento "Modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio", pubblicato per ciascuna Misura / Operazione nella sezione "Allegati" sul sito web: <http://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/misure>, annualmente aggiornato a cura della DGA.

¹¹ Si rimanda alle singole schede di Misura per lo schema di Relazione di Controllo specifico

5.1 Modalità di aumento della percentuale dei controlli a seguito di irregolarità riscontrate sulle domande controllate

L'art. 35 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 prevede che "Se i controlli in loco evidenziano inadempienze significative nell'ambito di un particolare regime di aiuto o di una particolare misura di sostegno in una regione o parte di essa, l'autorità competente aumenta in misura appropriata la percentuale dei beneficiari da sottoporre a controlli in loco nell'anno successivo."

L'Organismo Pagatore Regionale, pertanto, effettua l'analisi delle inadempienze riscontrate a seguito dei controlli in loco e, qualora necessario, procede ad aumentare la quota percentuale delle domande da sottoporre a controllo in loco nella campagna successiva.

Le irregolarità sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- difficoltà di superficie tra quanto dichiarato in domanda e quanto riscontrato da AGEA in fase di controllo, le cui conseguenze sono disciplinate dall'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014;
- mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni di misura, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, degli impegni pertinenti di condizionalità, dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima;
- ostacolo o impedimento da parte del beneficiario allo svolgimento regolare del controllo in loco.

In questi casi OPLO estrae un campione integrativo di domande da sottoporre a controllo.

La modalità di aumento della percentuale di domande a controllo in loco scaturisce dall'incrocio tra l'incidenza percentuale del numero di domande risultate anomale a controllo e la gravità delle anomalie riscontrate.

L'incrocio tra la quota di domande anomale e la gravità delle anomalie riscontrate determina la dimensione dell'incremento del campione da controllare obbligatoriamente nell'anno successivo a quello anomalo, secondo una matrice d'incremento, denominata "*Matrice delle irregolarità*", in funzione della quota di domande irregolari e della gravità delle irregolarità riscontrate.

Per le misure connesse alle superfici/animali, non vanno considerate nel calcolo della quota di domande irregolari e della gravità delle irregolarità, le domande per le quali è stata riscontrata una difficoltà di superficie non superiore:

- al 20% e a 0,1 ha (entrambe le condizioni devono essere soddisfatte);
- al 3% e a 2 ha (entrambe le condizioni devono essere soddisfatte).

Matrice delle irregolarità

% domande irregolari**	Gravità delle irregolarità riscontrate*			
	Molto bassa ≤ 3%	Bassa > 3% - 20%	Media > 20% - 50%	Alta >50%
Molto bassa ≤ 15%	% fissata dalle disposizioni attuative	% fissata dalle disposizioni attuative	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,25	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,5
Bassa >15-30%	% fissata dalle disposizioni attuative	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,25	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,50	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,00
Media >30% -50%	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,25	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,50	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,00	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,50

Alta > 50%	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,50	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,00	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,50	% fissata dalle disposizioni attuative x 3,00
---------------	---	---	---	---

* Rapporto tra la somma dei valori economici delle irregolarità riscontrate nelle domande controllate e la somma dei contributi richiesti nelle domande controllate.

**Rapporto tra il numero di domande controllate con presenza di irregolarità e il totale di domande controllate.

Esempio:

si supponga che il campione estratto per il controllo in loco, pari al 5% delle domande ammissibili, sia costituito da 4 aziende e che la superficie di ogni azienda sia pari a 100 ha e il premio erogabile pari a 1 €/ha (pertanto il premio richiesto è pari 100 € per ciascuna).

- Nell'azienda A si accerta una superficie di 0 ha, il valore dell'irregolarità è pari a 100 € (1€/ha x 100 ha).
- Nell'azienda B si accerta una superficie di 70 ha, il valore dell'irregolarità è pari a 30 €.
- Nell'azienda C si accerta una superficie di 90 ha, il valore dell'irregolarità è pari a 10 €.
- Nell'azienda D si accerta una superficie di 100 ha, il valore dell'irregolarità è pari a 0 €.

La somma dei valori economici delle irregolarità è pari a: $100+30+10+0 = 140$ €

La somma dei contributi richiesti è pari a: $100+100+100+100 = 400$ €

La gravità delle irregolarità riscontrata è pari $140/400 \times 100 = 35\%$

La quota di domande irregolari è pari a: $3/4 \times 100 = 75\%$

La dimensione del campione di domande da sottoporre a controllo in loco nell'anno successivo è pari al 12,50 % ($5\% \times 2,50$).

In deroga a quanto sopra definito, in presenza di misure con numero esiguo di beneficiari che comportano il controllo in loco di un solo beneficiario, è necessario estrarre (all'atto della prima estrazione) una domanda di riserva da controllare solo nel caso in cui il controllo della prima domanda estratta abbia avuto esito negativo. Se anche il controllo della seconda domanda avesse esito negativo, nell'anno successivo a quello di controllo, il campione sarà aumentato secondo la metodologia definita dalla matrice delle irregolarità.

5.2 Riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria della propria domanda di pagamento può presentare all'Organismo Delegato competente memorie scritte per chiedere il riesame dell'istruttoria e la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

Le modalità per presentare eventuali istanze di riesame nei casi in cui ci sia la necessità di modificare le informazioni riguardanti la consistenza territoriale dell'azienda per le parcelle condotte oppure nei

casi in cui non si concordi sugli esiti del raffronto fra quanto dichiarato e quanto rilevato mediante fotointerpretazione sono descritte nel Manuale di Istanza di riesame¹² al quale si rimanda.

6 SANZIONI

In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità", le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020 sono quelle previste dalla Legge 898/86.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898¹³, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

La procedura che l'Organismo Delegato¹⁴ deve seguire per richiedere l'irrogazione di sanzioni amministrative è la seguente:

- a. la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- b. la compilazione del verbale di contestazione della violazione commessa. Il verbale di contestazione può fare parte integrante del verbale di controllo ed essere inviato contestualmente alla pronuncia della decadenza;
- c. la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero) che può avvenire mediante PEC o invio di raccomandata con avviso di ricevimento spedito dall'Ufficio Postale, ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81 e dell'articolo 149 del Codice di Procedura Civile;
- d. il contestuale invio alla Direzione Generale Agricoltura, e per conoscenza all'OPLO, del verbale di contestazione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 3¹⁵ della L. 898/1986, nell'ambito di applicazione delle misure finanziate da FEASR tra le quali rientrano le Misure oggetto del presente Manuale, il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura minima di

¹² Approvazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame (D.d.s. 4 luglio 2016 - n. 6319 e successivi aggiornamenti).

¹³ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo

¹⁴ UTR/Provincia di Sondrio e Comunità Montane quali organismi delegati dalla DG Agricoltura.

¹⁵ Così come modificato dall'art. 14 della Legge n. 96 del 4/6/2010 - Legge comunitaria 2009.

150 euro e massima di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

- a) 30 per cento per indebiti uguali o inferiori al 10 per cento di quanto percepito;
- b) 50 per cento per la parte di indebitato superiore al 10 per cento e fino al 30 per cento di quanto percepito;
- c) 70 per cento per la parte di indebitato superiore al 30 per cento e fino al 50 per cento di quanto percepito;
- d) 100 per cento per la parte di indebitato superiore al 50 per cento di quanto percepito

Per importi indebitamente percepiti superiori a Euro 5.000,00, oltre alle sanzioni amministrative sopra citate, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.

7 Modifiche alla domanda, rinunce, decadenze e altro

Per quanto riguarda le disposizioni circa la gestione delle modifiche a domande già presentate, la presentazione di rinunce, la gestione delle decadenze totali e parziali, cause di forza maggiore e verifica della documentazione antimafia, si rimanda alle disposizioni attuative delle singole Misure / Operazioni.

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 27 dicembre 2018 - n. 20002

P.O.R. F.S.E 2014/2020 - Impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.s. n. 2554 del 26 febbraio 2018 e successive modifiche ed integrazioni

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833, in particolare le Azioni 9.5.9. e 9.2.2;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia - gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale;

Visti:

- la d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017 con la quale è stata approvata la nuova misura per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità;
- il d.d.s. n. 2554 del 26 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'«Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità»;
- il d.d.s. n. 12947 del 12 settembre 2018 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva riferita a n. 32 progetti finanziati;

Considerato che l'Avviso Pubblico di cui al citato decreto n. 2554/2018 e s.m.i. prevede la possibilità di richiedere l'erogazione della anticipazione da parte dei beneficiari, per un importo pari al 40% del finanziamento pubblico concesso per ogni progetto ammesso, a seguito di presentazione della richiesta a liquidazione, mediante il sistema informativo, unitamente a:

- atto di adesione;
- atto di formalizzazione del partenariato;
- idonea, se dovuta, fidejussione bancaria o assicurativa, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo le modalità di cui al decreto n. 2554/2018 e s.m.i. e s.m.i.;
- idonea, se dovuta, dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA (Iscrizione Alla Camera Di Commercio Industria Artigianato Agricoltura) - modello «antimafia»;

Preso atto che le domande di anticipazione presentate dagli Enti mediante il sistema informativo sono inerenti a 22 progetti ammessi al finanziamento di cui:

- n. 6 con Capofila pubblico corredati della completa documentazione amministrativa sopra evidenziata;
- n. 16 con Capofila privato che, pur avendo allegata la documentazione amministrativa prevista, non possono

essere liquidati in quanto in attesa della certificazione antimafia;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC agli atti, laddove tale documento è obbligatorio;

Preso atto della verifica della documentazione attestante la pagabilità dell'anticipo ai n. 6 Enti e che a carico degli stessi non sussistono posizioni debitorie nei confronti di Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo;

Ritenuto pertanto:

- di impegnare l'importo complessivo di € 4.484.109,14 a favore dei n. 32 beneficiari di cui al decreto n. 10319/2018 e s.m.i. indicati nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto - con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati,

come sotto riportato:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
- capitolo 10917 per € 164.013,83 - capitolo 10924 per € 114.809,68 - capitolo 10939 per € 49.204,14 del bilancio 2018;
- capitolo 10917 per € 320.589,46 - capitolo 10924 per € 224.412,63 - capitolo 10939 per € 96.176,83 del bilancio 2019;
- Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private
- capitolo 10918 per € 454.350,92 - capitolo 10925 per € 318.045,63 - capitolo 10940 per € 136.305,24 del bilancio 2018;
- capitolo 10918 per € 1.303.100,38 - capitolo 10925 per € 912.170,26 - capitolo 10940 per € 390.930,14 del bilancio 2019;
- di liquidare la somma complessiva di € 328.027,65 come anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto - con spesa a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:
- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali;
- capitolo 10917 per € 164.013,83 - capitolo 10924 per € 114.809,68 - capitolo 10939 per € 49.204,14 del bilancio 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni di competenza finanziaria potenziata perfezionate sono registrate nelle esauriscono nella definizione del principio della secondo il quale, le obbligazioni giuridiche scritte contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2018 e 2019;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 che prevedono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati concernenti la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

di e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. 20/2008 nonché i primi provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura «Innovazione Sociale», competente per la materia oggetto del provvedimento a Marina Matucci per le materie og-

getto del presente provvedimento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI UE 2018	56293	12.04.104.10917	164.013,83	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI STATO 2018	56294	12.04.104.10924	114.809,68	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI RL 2018	56295	12.04.104.10939	49.204,14	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI UE 2019	56296	12.04.104.10917	0,00	320.589,46	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI STATO 2019	56297	12.04.104.10924	0,00	224.412,63	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI RL 2019	56298	12.04.104.10939	0,00	96.176,83	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI UE/2018	56299	12.04.104.10918	454.350,92	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI STATO/2018	56300	12.04.104.10925	318.045,63	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI RL/2018	56302	12.04.104.10940	136.305,24	0,00	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI UE/2019	56305	12.04.104.10918	0,00	681.526,33	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI STATO/2019	56307	12.04.104.10925	0,00	477.068,43	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI RL/2019	56303	12.04.104.10940	0,00	204.457,93	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI II GRUPPO UE 2019	56301	12.04.104.10918	0,00	621.574,05	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI II GRUPPO STATO 2019	56304	12.04.104.10925	0,00	435.101,83	0,00
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PRIVATI II GRUPPO RL 2019	56306	12.04.104.10940	0,00	186.472,21	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI UE 2018	56293	12.04.104.10917	2018/0/0		164.013,83
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI STATO 2018	56294	12.04.104.10924	2018/0/0		114.809,68
POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI RL 2018	56295	12.04.104.10939	2018/0/0		49.204,14

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
56293	POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI UE 2018			
56294	POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI STATO 2018			
56295	POR FSE 2014-2020 DDS 2554/2018 - QUOTA PUBBLICI RL 2018			

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di far salvo il diritto di Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Marina Matucci

Progetti finanziati d.d.s. n. 10319/2018 e s.m.i. in attuazione d.d.s. n. 2554/2018

COD. BENEF.	ID PROGETTO	ENTE	TIPOLOGIA ENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	CONTRIBUTO PUBBLICO anticipo	2018 RIPARTIZIONE QUOTE ANTICIPAZIONE (impegno e liquidazione)		
						QUOTA UE cap. 10917 ruolo 56293	QUOTA STATO cap. 10924 ruolo 56294	QUOTA RL cap. 10939 ruolo 56295
954606	758145	A.S.S.E.M.I. Azienda Sociale Sud Est Milano	amm.locale	119.994,49	47.997,80	23.998,90	16.799,23	7.199,67
954605	751424	Azienda Servizi Comunali alla Persona - SERCOP	amm.locale	103.066,29	41.226,52	20.613,26	14.429,28	6.183,98
10025	757607	Comune di Bergamo	amm.locale	149.927,36	59.970,94	29.985,47	20.989,83	8.995,64
10739	757972	Comune di Cremona	amm.locale	149.946,16	59.978,46	29.989,23	20.992,46	8.996,77
11037	758903	Comune di Monza	amm.locale	147.802,71	59.121,08	29.560,54	20.692,38	8.868,16
11388	752000	Comune di Sondrio	amm.locale	149.332,13	59.732,85	29.866,43	20.906,50	8.959,92
				820.069,14	328.027,65	164.013,83	114.809,68	49.204,14

COD. BENEF.	ID PROGETTO	ENTE	TIPOLOGIA ENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	CONTRIBUTO PUBBLICO anticipo	2018 RIPARTIZIONE QUOTE ANTICIPAZIONE (impegno)		
						QUOTA UE cap. 10918 ruolo 56299	QUOTA STATO cap. 10925 ruolo 56300	QUOTA RL cap. 10940 ruolo 56302
266175	745882	Associazione Comunità Il Gabbiano (Onlus)	ist.soc.privata	149.999,85	59.999,94	29.999,97	20.999,98	8.999,99
266175	755307	Associazione Comunità Il Gabbiano (Onlus)	ist.soc.privata	149.999,38	59.999,75	29.999,88	20.999,91	8.999,96
313195	745954	Centro Servizi Formazione s.c.s.	ist.soc.privata	149.976,89	59.990,76	29.995,38	20.996,77	8.998,61
149524	753611	Comunità Nuova (Onlus)	ist.soc.privata	149.992,03	59.996,81	29.998,41	20.998,88	8.999,52
149524	759583	Comunità Nuova (Onlus)	ist.soc.privata	147.555,95	59.022,38	29.511,19	20.657,83	8.853,36
217666	759247	Consorzio di Cooperative Sociali EX.IT a.r.l.	ist.soc.privata	92.793,61	37.117,44	18.558,72	12.991,10	5.567,62
20152	751311	Cooperativa Sociale Casa del Giovane Soc.Coop.A.r.l.	ist.soc.privata	146.471,85	58.588,74	29.294,37	20.506,06	8.788,31
116658	745459	Cooperativa Sociale di Bessimo a.r.l. (Onlus)	ist.soc.privata	149.999,90	59.999,96	29.999,98	20.999,99	8.999,99
86271	750764	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	ist.soc.privata	137.213,62	54.885,45	27.442,73	19.209,91	8.232,81
958967	753692	Fondazione Caritas di Vigevano (Onlus)	ist.soc.privata	101.341,18	40.536,47	20.268,24	14.187,76	6.080,47
958967	758780	Fondazione Caritas di Vigevano (Onlus)	ist.soc.privata	147.572,77	59.029,11	29.514,56	20.660,19	8.854,36
958997	757487	Fondazione Somaschi (Onlus)	ist.soc.privata	149.980,00	59.992,00	29.996,00	20.997,20	8.998,80
42886	745573	Il Calabrone Società Cooperativa Sociale (Onlus)	ist.soc.privata	149.982,09	59.992,84	29.996,42	20.997,49	8.998,93
958999	754041	Società Cooperativa Sociale Gli Acrobati (Onlus)	ist.soc.privata	149.999,76	59.999,90	29.999,95	20.999,97	8.999,98
18340	745093	Società Cooperativa Sociale Lotta Contro l'Emarginazione (Onlus)	ist.soc.privata	149.318,26	59.727,30	29.863,65	20.904,56	8.959,09
18340	745818	Società Cooperativa Sociale Lotta Contro l'Emarginazione (Onlus)	ist.soc.privata	149.557,34	59.822,94	29.911,47	20.938,03	8.973,44
				2.271.754,48	908.701,79	454.350,92	318.045,63	136.305,24

COD. BENEF.	ID PROGETTO	ENTE	TIPOLOGIA ENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	CONTRIBUTO PUBBLICO saldo	2019 RIPARTIZIONE QUOTE SALDO (impegno)		
						QUOTA UE cap. 10917 ruolo 56296	QUOTA STATO cap. 10924 ruolo 56297	QUOTA RL cap. 10939 ruolo 56298
954606	758145	A.S.S.E.M.I. Azienda Sociale Sud Est Milano	amm.locale	119.994,49	71.996,69	35.998,35	25.198,84	10.799,50
954605	751424	Azienda Servizi Comunali alla Persona - SERCOP	amm.locale	103.066,29	61.839,77	30.919,89	21.643,92	9.275,96
10025	757607	Comune di Bergamo	amm.locale	149.927,36	89.956,42	44.978,21	31.484,75	13.493,46
10739	757972	Comune di Cremona	amm.locale	149.946,16	89.967,70	44.983,85	31.488,70	13.495,15
11037	758903	Comune di Monza	amm.locale	147.802,71	88.681,63	44.340,81	31.038,57	13.302,25
11388	752000	Comune di Sondrio	amm.locale	149.332,13	89.599,28	44.799,63	31.359,75	13.439,90
11475	758543	Comune di Gallarate	amm.locale	149.137,43	149.137,43	74.568,72	52.198,10	22.370,61
				969.206,57	641.178,92	320.589,46	224.412,63	96.176,83

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

COD. BENEF.	ID PROGETTO	ENTE	TIPOLOGIA ENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	CONTRIBUTO PUBBLICO saldo	2019 RIPARTIZIONE QUOTE SALDO (impegno)		
						QUOTA UE cap. 10918 ruolo 56305	QUOTA STATO cap. 10925 ruolo 56307	QUOTA RL cap. 10940 ruolo 56303
266175	745882	Associazione Comunità Il Gabbiano (Onlus)	ist.soc.privata	149.999,85	89.999,91	44.999,95	31.499,97	13.499,99
266175	755307	Associazione Comunità Il Gabbiano (Onlus)	ist.soc.privata	149.999,38	89.999,63	44.999,81	31.499,87	13.499,95
313195	745954	Centro Servizi Formazione s.c.s.	ist.soc.privata	149.976,89	89.986,13	44.993,07	31.495,14	13.497,92
149524	753611	Comunità Nuova (Onlus)	ist.soc.privata	149.992,03	89.995,22	44.997,61	31.498,33	13.499,28
149524	759583	Comunità Nuova (Onlus)	ist.soc.privata	147.555,95	88.533,57	44.266,79	30.986,75	13.280,03
217666	759247	Consorzio di Cooperative Sociali EX.IT a.r.l.	ist.soc.privata	92.793,61	55.676,17	27.838,09	19.486,66	8.351,42
20152	751311	Cooperativa Sociale Casa del Giovane Soc.Coop. A.r.l.	ist.soc.privata	146.471,85	87.883,11	43.941,55	30.759,09	13.182,47
116658	745459	Cooperativa Sociale di Bessimo a.r.l. (Onlus)	ist.soc.privata	149.999,90	89.999,94	44.999,97	31.499,97	13.500,00
86271	750764	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	ist.soc.privata	137.213,62	82.328,17	41.164,08	28.814,86	12.349,23
958967	753692	Fondazione Caritas di Vigevano (Onlus)	ist.soc.privata	101.341,18	60.804,71	30.402,35	21.281,65	9.120,71
958967	758780	Fondazione Caritas di Vigevano (Onlus)	ist.soc.privata	147.572,77	88.543,66	44.271,82	30.990,28	13.281,56
958997	757487	Fondazione Somaschi (Onlus)	ist.soc.privata	149.980,00	89.988,00	44.994,00	31.495,80	13.498,20
42886	745573	Il Calabrone Società Cooperativa Sociale (Onlus)	ist.soc.privata	149.982,09	89.989,25	44.994,63	31.496,24	13.498,38
958999	754041	Società Cooperativa Sociale Gli Acrobati (Onlus)	ist.soc.privata	149.999,76	89.999,86	44.999,93	31.499,95	13.499,98
18340	745093	Società Cooperativa Sociale Lotta Contro l'Emarginazione (Onlus)	ist.soc.privata	149.318,26	89.590,96	44.795,48	31.356,83	13.438,65
18340	745818	Società Cooperativa Sociale Lotta Contro l'Emarginazione (Onlus)	ist.soc.privata	149.557,34	89.734,40	44.867,20	31.407,04	13.460,16
				2.271.754,48	1.363.052,69	681.526,33	477.068,43	204.457,93

COD. BENEF.	ID PROGETTO	ENTE	TIPOLOGIA ENTE	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	CONTRIBUTO PUBBLICO saldo	2019 RIPARTIZIONE QUOTE SALDO (impegno)		
						QUOTA UE cap. 10918 ruolo 56301	QUOTA STATO cap. 10925 ruolo 56304	QUOTA RL cap. 10940 ruolo 56306
220897	758653	Consorzio S.I.R. (Solidarietà in Rete) Consorzio di cooperative sociali	ist.soc.privata	149.969,58	149.969,58	74.984,79	52.489,35	22.495,44
131068	759677	NATURART Cooperativa sociale a.r.l.	ist.soc.privata	149.990,71	149.990,71	74.995,36	52.496,75	22.498,60
905862	759679	Società Cooperativa Sociale Mondovisione (Onlus)	ist.soc.privata	149.507,45	149.507,45	74.753,73	52.327,60	22.426,12
24800	745283	Cooperativa Sociale A.E.PE.R. (animazione, educazione, prevenzione e reinserimento)	ist.soc.privata	111.321,71	111.321,71	55.660,85	38.962,60	16.698,26
958998	754723	Consorzio Sul Serio Società Cooperativa Sociale (Onlus)	ist.soc.privata	149.992,87	149.992,87	74.996,44	52.497,50	22.498,93
220444	746821	Cooperativa Sociale La Collina	ist.soc.privata	149.781,11	149.781,11	74.890,55	52.423,39	22.467,17
122927	757976	Cooperativa Sociale Albatros (Onlus)	ist.soc.privata	89.807,36	89.807,36	44.903,68	31.432,58	13.471,10
829294	753556	Associazione ALA Milano (Onlus)	ist.soc.privata	149.873,25	149.873,25	74.936,63	52.455,64	22.480,98
116977	745144	Spazio Giovani - Società Cooperativa Onlus	ist.soc.privata	142.904,05	142.904,05	71.452,02	50.016,42	21.435,61
				1.243.148,09	1.243.148,09	621.574,05	435.101,83	186.472,21

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 21 dicembre 2018 - n. 19442

D.d.s. 28 marzo 2018, n. 4403 bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento dei progetti

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Viste:

- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la l.r. 23 novembre 2016, n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione»;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e in particolare l'Articolo 31 – «Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale»;
- la d.g.r. 12 giugno 2015, n. X/3698 «Disposizioni quadro per la concessione di contributi alla ricerca e all'innovazione a favore dei settori dell'agricoltura e delle foreste e delle zone rurali»;
- la d.g.r. 14 novembre 2017, n. X/7353 «Approvazione degli Elementi essenziali del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale» in attuazione degli artt. 13 e 33 della l.r. n. 31/2008»;
- la legge 1 dicembre 2015, n. 194 «Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare»;

Richiamato il d.d.s. 28 marzo 2018 - n. 4403 che:

- approva il bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale in attuazione della d.g.r. 14 novembre 2017, n. X/7353 con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 2.958.966,00 a carico del bilancio regionale 2018 - 2020;
- dispone l'attuazione del citato bando nel rispetto del regime di aiuti di stato SA.42326 (2015/XA) «Contributi alla ricerca e innovazione al settore agricolo» e dell'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 115/2017, prevedendo un'intensità di aiuto massima concedibile pari all'80%;

Dato atto che:

- il d.d.s. 28 marzo 2018 - n. 4403, al paragrafo B dell'allegato 1, individua due distinte tipologie di progetti:
 - progetti di ricerca agricola e forestale;
 - progetti agrobiodiversità, da finanziarsi con le risorse del decreto ministeriale 14 febbraio 2017, n. 4555, ai sensi della legge 1 dicembre 2015, n. 194;
- in applicazione dell'allegato 1 al citato d.d.s. 4403/2018 risultano pervenute al protocollo regionale n. 43 domande di contributo (di seguito domande) delle quali n. 41 per progetti di ricerca in campo agricolo e forestale e n. 2 domande per progetti agrobiodiversità;
- il d.d.s. 28 marzo 2018 - n. 4403, al paragrafo C.4 dell'allegato 1, prevede che le domande che abbiano superato la valutazione di ammissibilità formale siano sottoposte alla valutazione di merito secondo le modalità definite dal citato paragrafo C.4;
- il medesimo d.d.s. 4403/2018 prevede al paragrafo C.4.c dell'allegato 1 che la fase di valutazione di merito sia supportata da un Gruppo tecnico di valutazione appositamente costituito presso la Direzione generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi;
- con il d.d.s. n. 18012/2018 è stato costituito il Gruppo tecnico di valutazione previsto dal d.d.s. 28 marzo 2018 - n. 4403;
- il Gruppo tecnico di valutazione si è riunito nelle sedute del 4, 5, 6, 10 e 20 dicembre 2018 presso la sede di Regione Lombardia per l'esame dei progetti ammessi alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della Struttura
- sono state acquisite le autodichiarazioni, agli atti della Struttura, ai sensi del d.p.r. 445/2000 da parte dei designati, dei sostituti e della segreteria organizzativa, come previsto dall'art. 35 bis, comma 1, lettera c) del d.lgs. 165/2001;
- sono state verificate le autodichiarazioni ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000;

Considerato che nell'ambito dell'attività istruttoria, così come stabilita dal paragrafo C.4.e. del bando si è proceduto ad attivare la fase di partecipazione al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990 da parte dei proponenti;

Dato atto che:

- in esito all'istruttoria delle domande per progetti di ricerca in campo agricolo e forestale risultano:
 - n. 25 domande con esito istruttorio positivo per progetti di ricerca in campo agricolo e forestale, per un importo complessivo del contributo concedibile pari a € 8.421.073,76;
 - n. 16 domande con esito istruttorio negativo;
- in esito all'istruttoria per progetti agrobiodiversità risultano:
 - n. 2 domande con esito istruttorio positivo per per un importo complessivo del contributo concedibile pari a € 96.765,07, da sottoposte alla verifica di coerenza con la finalità prevista dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, a cura del Ministero per le Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, secondo il disposto del citato d.m. 4555/2017 e la successiva circolare attuativa del 19 luglio 2017, n. 20611 ;

Considerato che la dotazione finanziaria dei capitoli di spesa previsti dal citato d.d.s. 4403/2018 anche in relazione alle tipologie di beneficiari le cui domande hanno conseguito esito istruttorio positivo, a garanzia del rispetto della nuova disciplina contabile prevista dal d.lgs. 118/2011, non consente il finanziamento di tutte le domande per progetti di ricerca in campo agricolo e forestale con esito istruttorio positivo;

Dato atto pertanto che:

- n. 8 domande risultano ammesse a finanziamento per un importo complessivo del contributo concesso pari a € 2.543.660,09;
- n. 17 domande risultano non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili;
- la complessiva spesa di euro € 2.543.660,09 trova copertura sui capitoli 16.01.104.7839, 16.01.104.7840 e 16.01.104.7842 come previsto dal citato d.d.s. d.d.s. 4403/2018;

Ritenuto pertanto di approvare, per i progetti di ricerca agricola e forestale, ai sensi del paragrafo C.4.e del bando gli esiti istruttori di cui ai seguenti elenchi allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 Domande con esito istruttorio negativo;
- Allegato 2 Domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo richiesto (valore progetto), dell'importo ammissibile e del contributo concedibile;
- Allegato 3 Domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile e del contributo concesso, per una spesa complessiva a carico del bilancio regionale pari a € 2.543.660,09;
- Allegato 4 Domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile e del contributo concedibile;

Ritenuto inoltre di approvare per i progetti agrobiodiversità l'Allegato 5 Domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale (valore progetto) e dell'importo ammissibile subordinando la concessione del contributo all'esito positivo della valutazione di coerenza condotta dal Ministero per le Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo;

Dato atto che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 sono state eseguiti i controlli propedeutici alla concessione dei contributi per ciascun beneficiario sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, e i relativi contributi sono stati inseriti nel sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) nella sezione degli aiuti di Stato (Codice Univoco dell'Aiuto I- 8989) come da verbale che riassume la documentazione agli atti della scrivente Struttura;

Dato atto che il citato d.d.s. 4403/2018 prevede di destinare all'attuazione del bando ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 - 2020 attraverso lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili secondo le modalità stabilite al punto C.4.f del bando stesso;

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande di contributo per progetti di ricerca agricola e forestale presentate in applicazione del bando approvato con il d.d.s. 28 marzo 2018 - n. 4403, definiti negli elenchi allegati parte integrante e sostanziale del presente decreto e di seguito specificati:

- Allegato 1 Domande con esito istruttorio negativo;
- Allegato 2 Domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo richiesto (valore progetto), dell'importo ammissibile e del contributo concedibile;
- Allegato 3 Domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile e del contributo concesso per una spesa complessiva di € 2.543.660,09 a carico del bilancio regionale;
- Allegato 4 Domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo ammissibile e del contributo concedibile;

2. di dare atto che la complessiva spesa di € 2.543.660,09 trova copertura sui capitoli 16.01.104.7839, 16.01.104.7840 e 16.01.104.7842 come previsto dal citato d.d.s. d.d.s. 4403/2018;

3. di approvare gli esiti istruttori delle domande di contributo per i progetti agrobiodiversità presentate in applicazione del bando approvato con il d.d.s. 28 marzo 2018 - n. 4403, definiti nell'Allegato 5 «Domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale e della spesa ammissibile» subordinando la concessione del contributo all'esito positivo della valutazione di coerenza condotta dal Ministero per le Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo»;

4. di dare atto che, come previsto dal citato d.d.s. 28 marzo 2018 - n. 4403, potranno essere destinate all'attuazione del bando ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili nel corso degli esercizi finanziari 2018 - 2020 attraverso lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili secondo le modalità stabilite al punto C.4.f del bando stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Lucia Silvestri

----- • -----

Allegato 1: Domande con esito istruttorio negativo

Pos.	Protocollo Domanda		Acronimo progetto	Proponente	C.F.	Valore progetto	comp. %	Contributo richiesto
1	M1.2018.0067530	8	BIGIMPACT	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	€ 279.721,67	20,00	€ 223.777,34
2	M1.2018.0067491	9	HAPPYCATTLE	FONDAZIONE CRPA STUDI RICERCHE	91083250356	€ 480.435,14	30,26	€ 335.045,08
3	M1.2018.0067549	11	IFE	FONDAZIONE E. MACH	02038410227	€ 495.592,59	20,00	€ 396.467,21
4	M1.2018.0067539	13	AGROPROBILO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI	00876220633	€ 562.500,00	20,00	€ 450.000,00
5	M1.2018.0067557	15	VITIRIMA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA	12621570154	€ 450.000,00	20,00	€ 360.000,00
6	M1.2018.0067499	16	CAPIL	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	95039180120	€ 347.752,94	20,00	€ 278.202,34
7	M1.2018.0067503	18	AGRI-JET	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	€ 300.144,35	20,00	€ 240.115,48
8	M1.2018.0067548	21	VITE 4.0	CSMT GESTIONE SCARL	02835410982	€ 616.307,05	27,02	€ 449.778,53
9	M1.2018.0067509	22	RISPARMIO	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	€ 570.000,00	29,82	€ 400.000,00
10	M1.2018.0067649	25	NANOCHIT	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	€ 198.534,88	21,93	€ 155.000,00
11	M1.2018.0067653	28	POMOSAFE	CONSORZIO ITALBIOTEC	02429600121	€ 601.709,43	25,33	€ 449.307,22
12	M1.2018.0067540	35	DROP	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA	12621570154	€ 562.499,61	20,00	€ 449.999,61
13	M1.2018.0067696	34	NUTRIORT	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	97231970589	€ 562.496,57	20,02	€ 449.889,17
14	M1.2018.0067664	38	NEOBOSCHI	CONSORZIO FORESTALE DEL TICINO	03084020969	€ 307.600,00	20,00	€ 246.080,00
15	M1.2018.0067703	39	BRURI 4.0	CENTRO STUDI L'UOMO E L'AMBIENTE	01541860282	€ 95.777,67	20,46	€ 76.177,67
16	M1.2018.0067555	40	PERB	CONSORZIO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO C2T	07970070962	€ 531.500,00	20,00	€ 425.200,00
Totale						€ 6.431.071,90		€ 4.959.839,64

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

Allegato 2: Domande con esito istruttorio positivo in ordine di punti

Pos.	Protocollo domanda	N.	Acronimo progetto	Proponente	C.F.	punti	Valore progetto	Com. %	Contributo richiesto	Importo ammissibile	Com. %	Contributo concedibile
1	M1.2018.0067284	5	RABOLA	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	128,70	€ 712.782,05	38,15	€ 440.826,44	€ 712.782,05	38,15	€ 440.826,44
2	M1.2018.0067661	26	BENELAT	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	117,64	€ 643.555,16	33,34	€ 429.000,00	€ 643.555,16	33,34	€ 429.000,00
3	M1.2018.0067497	27	PORCASTRO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	117,26	€ 324.122,33	25,36	€ 241.933,02	€ 324.122,33	25,36	€ 241.933,02
4	M1.2018.0067686	41	EPIRESISTENZE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	80007270186	113,10	€ 369.037,95	28,10	€ 265.333,67	€ 369.037,95	28,10	€ 265.333,67
5	M1.2018.0067659	30	ADAM	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	113,00	€ 587.054,04	30,00	€ 410.937,83	€ 547.486,94	30,00	€ 383.240,86
6	M1.2018.0067702	36	PRECISIONPOP	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	01279680480	110,77	€ 626.201,89	28,57	€ 447.295,11	€ 563.581,70	28,57	€ 402.565,60
7	M1.2018.0052606	1	PRECONFITOLOMB	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	80088230018	105,70	€ 143.262,00	20,00	€ 114.609,60	€ 143.262,00	20,00	€ 114.609,60
8	M1.2018.0067505	24	GESPO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	98007650173	104,70	€ 478.584,37	21,49	€ 375.725,40	€ 339.559,70	21,62	€ 266.150,90
9	M1.2018.0067249	6	RISWAGEST	ENTE NAZIONALE RISI	03036460156	104,50	€ 555.994,60	30,00	€ 389.196,22	€ 555.994,60	30,00	€ 389.196,22
10	M1.2018.0067662	43	PLFNoDrug	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	97231970589	104,15	€ 398.469,22	38,55	€ 244.842,00	€ 398.469,22	38,55	€ 244.842,00
11	M1.2018.0067674	29	DEBUG	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	95,60	€ 363.224,83	25,00	€ 272.418,62	€ 363.224,83	25,00	€ 272.418,62
12	M1.2018.0067508	23	P-RICE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	80088230018	94,80	€ 472.637,61	30,00	€ 330.846,32	€ 472.637,61	30,00	€ 330.846,32
13	M1.2018.0067306	7	GARDING	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	93009870234	93,49	€ 555.085,90	20,09	€ 443.566,49	€ 555.085,90	20,09	€ 443.566,49
14	M1.2018.0067550	37	USEFOL	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	80088230018	92,55	€ 430.579,39	20,35	€ 342.962,18	€ 430.579,39	20,35	€ 342.962,18
15	M1.2018.0066962	3	RESQ	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	80007270186	92,31	€ 371.731,03	27,71	€ 268.723,52	€ 371.731,03	27,71	€ 268.723,52
16	M1.2018.0067496	10	SAFETYFORRESCUE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	80006480281	91,00	€ 308.257,79	20,00	€ 246.606,24	€ 282.707,79	20,00	€ 226.166,24
17	M1.2018.0067546	12	NEMAGEST	CONDIFESA	80053270171	88,60	€ 449.755,50	20,00	€ 359.804,50	€ 449.755,50	20,00	€ 359.804,50
18	M1.2018.0067651	20	GEMMA	CONSORZIO ITALBIOTEC	02429600121	84,10	€ 562.500,00	20,00	€ 450.000,00	€ 478.125,00	20,00	€ 382.500,00
19	M1.2018.0067490	42	SURF	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	82,42	€ 546.772,89	39,32	€ 331.772,89	€ 510.923,33	39,32	€ 310.019,96
20	M1.2018.0067667	32	PROBIOPOM	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	80,20	€ 628.115,85	28,37	€ 449.931,09	€ 488.214,40	28,37	€ 349.717,07
21	M1.2018.0067279	4	MIRALO	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	97231970589	79,90	€ 568.353,72	21,16	€ 448.088,72	€ 568.353,72	21,16	€ 448.088,72
22	M1.2018.0067522	33	NO-BLACK	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	79,00	€ 548.956,15	20,00	€ 439.164,65	€ 548.956,15	20,00	€ 439.164,65
23	M1.2018.0067502	19	MITICAL	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	74,27	€ 753.447,08	40,27	€ 450.000,00	€ 555.839,58	40,27	€ 331.977,94
24	M1.2018.0067498	17	ESPERA	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	61,80	€ 562.499,97	20,00	€ 449.999,97	€ 452.399,03	20,00	€ 361.919,22
25	M1.2018.0067500	14	ASSO	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	58,18	€ 470.453,49	20,18	€ 375.500,00	€ 470.453,49	20,18	€ 375.500,00
Totale										€ 11.596.838,40		€ 8.421.073,76

Allegato 3: Domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento, in ordine di punti

Pos.	Protocollo domanda	N.	Acronimo progetto	Proponente	C.F.	punti	Valore progetto	Com. %	Contributo richiesto	Importo ammissibile	Com. %	Contributo concesso
1	M1.2018.0067284	5	RABOLA	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	128,70	€ 712.782,05	38,15	€ 440.826,44	€ 712.782,05	38,15	€ 440.826,44
2	M1.2018.0067661	26	BENELAT	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	117,64	€ 643.555,16	33,34	€ 429.000,00	€ 643.555,16	33,34	€ 429.000,00
3	M1.2018.0067497	27	PORCASTRO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	117,26	€ 324.122,33	25,36	€ 241.933,02	€ 324.122,33	25,36	€ 241.933,02
4	M1.2018.0067686	41	EPIRESISTENZE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	80007270186	113,10	€ 369.037,95	28,10	€ 265.333,67	€ 369.037,95	28,10	€ 265.333,67
5	M1.2018.0067659	30	ADAM	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	113,00	€ 587.054,04	30,00	€ 410.937,83	€ 547.486,94	30,00	€ 383.240,86
6	M1.2018.0067702	36	PRECISIONPOP	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	01279680480	110,77	€ 626.201,89	28,57	€ 447.295,11	€ 563.581,70	28,57	€ 402.565,60
7	M1.2018.0052606	1	PRECONFITOLOMB	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	80088230018	105,70	€ 143.262,00	20,00	€ 114.609,60	€ 143.262,00	20,00	€ 114.609,60
8	M1.2018.0067505	24	GESPO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	98007650173	104,70	€ 478.584,37	21,49	€ 375.725,40	€ 339.559,70	21,62	€ 266.150,90
Totale										€ 3.643.387,83		€ 2.543.660,09

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

Allegato 4: Domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento, in ordine di punti

Pos.	Protocollo domanda	N.	Acronimo progetto	Proponente	C.F.	punti	Valore progetto	Com. %	Contributo richiesto	Importo ammissibile	Com. %	Contributo concedibile
9	M1.2018.0067249	6	RISWAGEST	ENTE NAZIONALE RISI	03036460156	104,50	€ 555.994,60	30,00	€ 389.196,22	€ 555.994,60	30,00	€ 389.196,22
10	M1.2018.0067662	43	PLFNoDrug	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	97231970589	104,15	€ 398.469,22	38,55	€ 244.842,00	€ 398.469,22	38,55	€ 244.842,00
11	M1.2018.0067674	29	DEBUG	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	95,60	€ 363.224,83	25,00	€ 272.418,62	€ 363.224,83	25,00	€ 272.418,62
12	M1.2018.0067508	23	P-RICE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	80088230018	94,80	€ 472.637,61	30,00	€ 330.846,32	€ 472.637,61	30,00	€ 330.846,32
13	M1.2018.0067306	7	GARDING	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	93009870234	93,49	€ 555.085,90	20,09	€ 443.566,49	€ 555.085,90	20,09	€ 443.566,49
14	M1.2018.0067550	37	USEFOL	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	80088230018	92,55	€ 430.579,39	20,35	€ 342.962,18	€ 430.579,39	20,35	€ 342.962,18
15	M1.2018.0066962	3	RESQ	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	80007270186	92,31	€ 371.731,03	27,71	€ 268.723,52	€ 371.731,03	27,71	€ 268.723,52
16	M1.2018.0067496	10	SAFETYFORRESCUE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	80006480281	91,00	€ 308.257,79	20,00	€ 246.606,24	€ 282.707,79	20,00	€ 226.166,24
17	M1.2018.0067546	12	NEMAGEST	CONDIFESA	80053270171	88,60	€ 449.755,50	20,00	€ 359.804,50	€ 449.755,50	20,00	€ 359.804,50
18	M1.2018.0067651	20	GEMMA	CONSORZIO ITALBIOTEC	02429600121	84,10	€ 562.500,00	20,00	€ 450.000,00	€ 478.125,00	20,00	€ 382.500,00
19	M1.2018.0067490	42	SURF	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	82,42	€ 546.772,89	39,32	€ 331.772,89	€ 510.923,33	39,32	€ 310.019,96
20	M1.2018.0067667	32	PROBIOPOM	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	80,20	€ 628.115,85	28,37	€ 449.931,09	€ 488.214,40	28,37	€ 349.717,07
21	M1.2018.0067279	4	MIRALO	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	97231970589	79,90	€ 568.353,72	21,16	€ 448.088,72	€ 568.353,72	21,16	€ 448.088,72
22	M1.2018.0067522	33	NO-BLACK	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	80012650158	79,00	€ 548.956,15	20,00	€ 439.164,65	€ 548.956,15	20,00	€ 439.164,65
23	M1.2018.0067502	19	MITICAL	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80054330586	74,27	€ 753.447,08	40,27	€ 450.000,00	€ 555.839,58	40,27	€ 331.977,94
24	M1.2018.0067498	17	ESPERA	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	61,80	€ 562.499,97	20,00	€ 449.999,97	€ 452.399,03	20,00	€ 361.919,22
25	M1.2018.0067500	14	ASSO	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	58,18	€ 470.453,49	20,18	€ 375.500,00	€ 470.453,49	20,18	€ 375.500,00
Totale										€ 7.953.450,57		€ 5.877.413,65

Allegato 5: Domande con esito istruttorio positivo per progetti "Agrobiodeiversità"

Pos.	Protocollo domanda	N.	Acronimo progetto	Proponente	C.F.	punti	Valore progetto	Com. %	Contributo richiesto	Importo ammissibile	Com. %	Contributo concedibile
1	M1.2018.0066893	2	CULTIVAR	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	80007270186	113,68	€ 72.805,93	23,68	€ 55.566,00	€ 72.805,93	23,68	€ 55.566,00
2	M1.2018.0067660	31	SPIGA	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	97231970589	105,70	€ 51.482,78	20,0	€ 41.199,07	€ 51.482,78	20,0	€ 41.199,07
Totale										€ 124.288,71		€ 96.765,07

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 28 dicembre 2018 - n. 20131 **Rettifica del decreto n. 19988 del 27 dicembre 2018 - Bando 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica (decreto n. 11034 del 26 luglio 2018) - Rettifica delle determinazioni assunte con il decreto n. 19049 del 18 dicembre 2018, assegnazione dei contributi dichiarati ammissibili, assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione della prima quota di contributo a favore dei beneficiari**IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE
SPORTIVE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Visto il decreto d.u.o. n. 19988 del 27 dicembre 2018 «Bando 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica (decreto n. 11034 del 26 luglio 2018) - rettifica delle determinazioni assunte con il decreto n. 19049 del 18 dicembre 2018, assegnazione dei contributi dichiarati ammissibili, assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione della prima quota di contributo a favore dei beneficiari»

Rilevato che, nelle premesse del citato decreto:

- venivano accertati errori di trascrizione dei punteggi o degli importi delle spese ammissibili o dei contributi assegnabili, tra cui, nell'Allegato C (Progetti non ammissibili) la spesa ammissibile del Comune di Cuggiono (MI), indicata erroneamente in 145.656,00 anziché in 133.967,00;
- veniva stabilito di assegnare ulteriori risorse al Comune di Botticino (BS), pari a 103.598,00 derivanti dalle economie maturate su Bandi precedenti per l'importo di 83.529,00 dalla rinuncia del Comune di Sondrio per l'importo di 10.069,00 e da risorse non assegnate per mero errore materiale per l'importo di 10.000,00 €, al Comune di Botticino (BS), per un contributo assegnato di complessivi 137.921,00 € a fronte di un contributo assegnabile di € 150.000,00;

Visto l'Allegato A al citato decreto, ed i relativi atti di impegno e liquidazione, che riportano per il Comune di Botticino il contributo assegnato 137.921,00 € ;

Preso atto che, al punto 3 del decreto citato, veniva stabilito erroneamente, invece, di procedere all'incremento della dotazione complessiva del Bando di euro 83.529,00, derivanti da economie sul capitolo 6.01.203.5372 del Bilancio 2018, assegnando le ulteriori risorse, pari a 93.529,00, derivanti dalle economie di cui sopra per l'importo di 83.529 e da risorse non assegnate per mero errore materiale per l'importo di 10.000,00 €, al Comune di Botticino (BS), omettendo di citare le risorse provenienti dalla rinuncia del Comune di Sondrio per l'importo di 10.069,00, e che non si provvedeva alla rettifica della spesa ammissibile per il Comune di Cuggiono (MI);

Ritenuto pertanto necessario procedere alle correzioni citate in premessa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente assetto degli incarichi;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dal IV Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018);

Per tutto quanto sopra esposto:

DECRETA

1. di sostituire il punto 3 del Decreto n. 19988 del 27 dicembre 2018 con la seguente:

«di procedere all'incremento della dotazione complessiva del Bando di euro 83.529,00, derivanti da economie sul capitolo 6.01.203.5372 del Bilancio 2018, assegnando le ulteriori risorse, pari a euro 103.598,00, derivanti dalle economie di cui sopra per l'importo di 83.529,00, dalle risorse non assegnate per mero errore materiale per l'importo di 10.000,00 € e dalle risorse derivanti dalla rinuncia del Comune di Sondrio per l'importo di 10.069,00 euro, al Comune di Botticino (BS)»;

2. di aggiungere, dopo il punto 13 del decreto n. 19988 del 27 dicembre 2018, il punto seguente:

«di rettificare, nell'Allegato C (Progetti non ammissibili), ID Pratica 1003905 (Comune di Cuggiono), la spesa ammissibile in 133.967,00 euro anziché 145.656,00 euro»

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013.

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet regionale.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 21 dicembre 2018 - n. 19394

Infopoint Laveno Mombello - Revoca del riconoscimento e decadenza dal contributo assegnato sul bando approvato con d.d.u.o. n. 9776/2017

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che disciplina le strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- il d.d.u.o. 4 agosto 2017 n. 9776 di approvazione del «Bando per la valorizzazione e innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- il d.d.u.o. 27 marzo 2018 n. 4354 di approvazione del primo elenco delle proposte progettuali ammesse e non ammesse a contributo sul bando approvato con d.d.u.o. n. 9776/2017;

Richiamato altresì il d.d.u.o. 20 giugno 2017, n. 7315 con cui è stato riconosciuto l'Infopoint localizzato nel Comune di Laveno Mombello, piazzale Europa n. 1 gestito dall'Associazione Strada dei Sapori delle Valli Varesine quale Infopoint standard Laveno Mombello;

Preso atto che con PEC del 28 novembre 2018 prot. n. P3.2018.0002174 la Provincia di Varese ha trasmesso la lettera del Presidente dall'Associazione Strada dei Sapori Delle Valli Varesine con cui si comunicava la chiusura dell'Infopoint standard Laveno Mombello dal 28 novembre 2018;

Dato atto altresì che l'Associazione Strada dei Sapori delle Valli Varesine, gestore dell'infopoint standard di Laveno Mombello:

- ha ottenuto un contributo sul bando succitato pari a € 49.091,00 sulla Linea 1 - infrastrutturale e di € 13.813,63 sulla Linea 2 - Gestione come risulta dal primo elenco delle proposte progettuali ammesse e non ammesse a contributo approvato con d.d.u.o. n. 4354/2018;
- ha comunicato in data 14 dicembre 2018 sulla piattaforma di Unioncamere Lombardia, come previsto dall'art. D.2 del bando approvato con d.d.u.o. n. 9776/2017, la rinuncia al contributo succitato;

Stabilito quindi:

- di revocare il riconoscimento concesso con d.d.u.o. 20 giugno 2017, n. 7315 all'Infopoint standard Laveno Mombello gestito dall'Associazione Strada dei Sapori delle Valli Varesine, prendendo atto di quanto comunicato dalla Provincia di Varese che ha trasmesso la lettera del Presidente dall'Associazione Strada dei Sapori delle Valli Varesine;
- la decadenza dal contributo concesso con d.d.u.o. 27 marzo 2018 n. 4354 pari a € 49.091,00 sulla Linea 1 - infrastrutturale e di € 13.813,63 sulla Linea 2 - Gestione;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2 della l. 241/90;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dalla presente disposizione;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di revocare il riconoscimento concesso con d.d.u.o. 20 giugno 2017, n. 7315 all'Infopoint standard Laveno Mombello gestito dall'Associazione Strada dei Sapori delle Valli Varesine.

2. di vietare dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del presente decreto l'utilizzo della denominazione e dell'immagine coordinata prevista per gli infopoint della rete di Regione Lombardia.

3. di disporre la decadenza del contributo concesso all'Associazione Strada dei Sapori delle Valli Varesine, in qualità di soggetto gestore dell'infopoint standard Laveno Mombello, con d.d.u.o. 27 marzo 2018 n. 4354 pari a € 49.091,00 sulla Linea 1 - infrastrutturale e di € 13.813,63 sulla Linea 2 - Gestione.

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto d.d.u.o. n. 4354/2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo all'Associazione Strada dei Sapori delle Valli Varesine, a Unioncamere Lombardia e a Explora s.c.p.a..

Il dirigente
Paola Negroni

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 21 dicembre 2018 - n. 19421

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma simultanea in modalità asincrona - Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la proroga al 31 dicembre 2019 per la conclusione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa presso l'area dello stabilimento industriale Nuova IGB s.p.a., ubicata in Corso Italia, 20/G, nel comune di Verdellino (BG)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Atteso che nel territorio comunale di Verdellino (BG) è presente lo stabilimento galvanico della Nuova IGB s.p.a., ove è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti nella matrice insatura e nelle acque di falda con concentrazioni superiori ai limiti tabellari di riferimento;

Richiamati i seguenti decreti:

- d.d.u.o. n. 3289 del 16 aprile 2013, avente per oggetto: «Approvazione ai sensi del comma 4, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento Analisi di rischio sanitario-ambientale per l'area dello stabilimento della società Nuova I.G.B. s.r.l.»;
- d.d.u.o. n. 11198 del 29 novembre 2013 avente per oggetto: «Approvazione del documento Progetto di messa in sicurezza operativa» per l'area dello stabilimento industriale»;
- d.d.u.o. n. 11359 del 15 dicembre 2015, avente per oggetto «Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., del documento progettuale «nuovo impianto depurazione acque a resine selettive» per il trattamento delle acque di falda sottostanti l'area industriale della società Nuova IGB SPA, ubicata nel comune di Verdellino (BG), corso Italia, 20/g, e proroga alla società per la realizzazione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa, autorizzati con d.d.u.o. n. 11198 del 29 novembre 2013;

Richiamato altresì il d.d.u.o. n. 3099 del 6 marzo 2018, avente per oggetto «Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, della proroga al 31 dicembre 2018 per la conclusione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa presso l'area dello stabilimento industriale Nuova IGB s.p.a., ubicata in Corso Italia, 20/G, nel comune di Verdellino (BG);

Considerato che la medesima Conferenza aveva richiesto alla società Nuova IGB s.p.a. la presentazione di un elaborato progettuale di recepimento delle osservazioni e prescrizioni espresse durante i lavori della Conferenza, in relazione alla proposta di modifiche progettuali ed impiantistiche richieste dalla società medesima;

Dato atto che la società Nuova IGB ha trasmesso:

- il documento progettuale «Modifiche progettuali ed impiantistiche», acquisito agli atti regionali con prof. n. 14348 del 19 marzo 2018;
- una tabella riassuntiva degli esiti dei monitoraggi delle acque di falda, eseguiti dalla società medesima nel periodo gennaio-luglio 2018, acquisita agli atti con prof. n. 39747 del 9 agosto 2018;

a seguito dei quali, in data 18 ottobre 2018, si è svolto un incontro tecnico, i cui esiti sono stati trasmessi con nota regionale n. 50943 del 30 ottobre 2018,

Preso atto che la società Nuova IGB, con nota del 6 novembre 2018, agli atti regionali con prof.n. 752100 del 9 novembre 2018, ha trasmesso la documentazione «Nota tecnica vasca di decromatazione riduzione cromo VI» e «Cronoprogramma interventi e campionamenti analitici» e contestuale richiesta di proroga al 31 dicembre 2019 per la conclusione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa inerenti le attività di installazione del nuovo impianto, e per procedere alle iniezioni e monitoraggio presso l'area dello stabilimento industriale ubicato in corso Italia, 20/g, nel comune di Verdellino (BG);

Dato atto che, con comunicazione del 21 novembre 2018, con protocollo n. 53950, Regione Lombardia, quale soggetto procedente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, interessi, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti in merito al «Piano di M.I.S.O. Nuova IGB - Modifiche progettuali e impiantistiche», e successiva integrazione «Cronoprogramma interventi e campionamenti analitici/Nota Tecnica vasca di decromatazione», e contestuale richiesta di proroga al 31 dicembre 2019 per la conclusione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa, relativa all'area dello stabilimento industriale Nuova IGB s.p.a., Corso Italia, 20/G, nel comune di Verdellino (BG);

Considerato che, al fine dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di competenza:

- la Provincia di Bergamo, con nota del 28 novembre 2018, agli atti regionali con prof. n. 54969 del 29 novembre 2018, ha richiesto alla società Nuova IGB s.p.a. integrazioni documentali;
- ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo, con nota del 29 novembre 2018, agli atti regionali con prof. n. 55094 del 30 novembre 2018, ha richiesto chiarimenti per gli aspetti ambientali di competenza;

Viste le note della Società Nuova IGB s.p.a. del 30 novembre 2018, agli atti regionali con protocollo n. 55679 del 05 dicembre 2018, e del 10 dicembre 2018, agli atti regionali con protocollo n. 56527 del 13 dicembre 2018, con le quali ha dato riscontro agli enti e amministrazioni competenti in merito all'inizio dell'attività di iniezioni, che interesseranno le matrici suolo insaturo e saturo, previsto per il mese di marzo 2019 e il mese di ottobre 2019 per una verifica congiunta dei risultati;

Preso atto che:

- la Provincia di Bergamo, con nota acquisita agli atti regionali prof. n. 57034 del 17 dicembre 2018, ha trasmesso il proprio parere di competenza, esprimendo la valutazione favorevole dei documenti progettuali fatte salve le osservazioni e prescrizioni ivi espresse (*allegato 1*);
- ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo, con comunicazione agli atti regionali prof. n. 56970 del 17 dicembre 2018, ha trasmesso, ai fini istruttori, le proprie valutazioni tecniche, per gli aspetti ambientali di competenza, non rilevando elementi ostativi alle proposte presentante, fatte salve tutte le osservazioni e prescrizioni ivi espresse (*allegato 2*);
- la società UNIACQUE s.p.a., con nota acquisita agli atti regionali n. 55089 del 30 novembre 2018, in merito allo scarico in pubblica fognatura conferma il parere espresso in occasione del tavolo tecnico del 18 ottobre 2018 (*allegato 3*);
- il comune di Verdellino, con nota acquisita agli atti regionali n. 57128 del 18 dicembre 2018, fa propri i pareri espressi dagli Enti (*allegato 4*);

Considerato altresì che l'Ente procedente deve provvedere ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Dato atto dell'acquisizione dell'approvazione delle Amministrazioni coinvolte con osservazioni e prescrizioni, in merito alle modifiche impiantistiche e alla richiesta di proroga al 31 dicembre 2019 per la conclusione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indebita e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pare-

ri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di autorizzare alla società Nuova IGB s.p.a., la proroga al 31 dicembre 2019 per la conclusione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa presso l'area dello stabilimento industriale, ubicato in corso Italia, 20/g, nel comune di Verdellino (BG), a condizione che siano rispettati i pareri degli Enti di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Società Nuova IGB s.p.a., dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni comunicazione, documentazione e integrazione necessari per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, con il rispetto del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che il procedimento si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. individuata dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 (ovvero altro provvedimento organizzativo successivo) e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013.

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di autorizzare la proroga al 31 dicembre 2019 per la conclusione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa presso l'area dello stabilimento industriale, ubicato in corso Italia, 20/g, nel comune di Verdellino (BG), di proprietà della società Nuova IGB s.p.a., a condizione che siano rispettati tutti i pareri degli Enti di cui agli allegati 1, 2, 3, e 4 al presente atto, che costituiscono parte integrante dello stesso (*omissis*);

3. di dare atto che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Società Nuova IGB s.p.a. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni comunicazione, documentazione e integrazione necessari per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, con il rispetto del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

4. di comunicare il presente atto alla società Nuova IGB s.p.a. e di trasmetterne copia alla Provincia di Bergamo, al comune di Verdellino, all'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Bergamo, all'A.T.S. di Bergamo, alla società UniAcque s.p.a., al Consorzio di Bonifica della Media pianura Bergamasca;

5. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3, e 4 ;

6. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 04 gennaio 2019

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.g. 21 dicembre 2018 - n. 19464**Assegnazione del contributo regionale di euro 100.000,00 per l'anno 2018 a favore del servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti onlus, ai sensi della l.r. 1/2008, art. 41. Impegno e contestuale liquidazione del contributo.**IL DIRETTORE GENERALE
POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

Viste:

- la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso», in particolare il Capo VIII – Erogazione di contributo al servizio cani guida per non vedenti, art. 41;
- la d.g.r. 4 ottobre 2002, n. VII/10528 avente ad oggetto «Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi assegnati alle associazioni che forniscono gratuitamente ai non vedenti cani guida appositamente addestrati»;

Dato atto che:

- è stato pubblicato sul sito internet della Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale il bando per il contributo alle associazioni che forniscono gratuitamente ai non vedenti cani guida appositamente addestrati, con scadenza 10 dicembre 2018;
- entro la scadenza prevista è pervenuta solo la domanda di contributo da parte del Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus – via Galimberti 1 – Limbiate;
- il Servizio Cani Guida dei Lions ha rilasciato dichiarazione, a firma del proprio legale rappresentante, di essere «organizzazione non lucrativa di utilità sociale» oltre che «altro soggetto privato senza scopo di lucro (ente morale)» e di aver maturato da almeno due anni sul territorio regionale una diretta, continua e specifica esperienza nel settore dell'addestramento e fornitura di cani guida per non vedenti; pertanto il suddetto Servizio risulta essere in possesso dei requisiti richiesti dalla d.g.r. 10528/02 per l'ammissione al beneficio;

Vista la richiesta di contributo, pervenuta in data 29 novembre 2018 con prot. U1.2018.0010504 dal Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per la mobilità dei non vedenti Onlus – via Galimberti 1 – Limbiate, corredata da:

- rendicontazione di gestione del servizio Luglio 2017/Giugno 2018, riportante tra l'altro il numero di cani guida affidati gratuitamente a cittadini lombardi non vedenti nel medesimo periodo,
- relazione sottoscritta dal Presidente e legale rappresentante dell'Ente sulle attività svolte nel medesimo periodo dal Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus, approvata da parte dell'Assemblea dei Soci in data 27 ottobre 2018;

Vista l'integrazione pervenuta in data 18 dicembre 2018 con Prot. U1.2018.0011201 dal Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per la mobilità dei non vedenti Onlus, corredata da:

- rendicontazione del servizio gennaio 2017/giugno 2017, riportante tra l'altro il numero di cani guida affidati gratuitamente a cittadini lombardi non vedenti nel medesimo periodo
- dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600

Preso atto con nota prot. U1.2018.10504 del 29 novembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione del Servizio Cani Guida dei Lions si è adeguato alle disposizioni dei Lions Clubs Internazionali, che hanno modificato lo statuto prevedendo l'esercizio di bilancio dal 1 luglio di ogni anno al 30 giugno dell'anno successivo;

Preso atto che a seguito di tale disposizione il bilancio di esercizio presentato dal Servizio Cani Guida dei Lions fa quindi riferimento al periodo 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018 e che pertanto è stato necessario acquisire anche la rendicontazione relativa al I° semestre 2017 quale periodo intermedio tra la precedente assegnazione del contributo rendicontato al 31 dicembre 2016 ed il nuovo esercizio di bilancio;

Atteso che la «Scheda sulle modalità di erogazione del contributo agli organismi che addestrano cani guida per soggetti non vedenti residenti in Lombardia», parte integrante della d.g.r. 10528/02, stabilisce, per ogni cane da guida appositamente

addestrato e fornito gratuitamente ai non vedenti residenti in Lombardia, un tetto massimo di euro 10.000,00 di contributo per singolo cane, sino alla concorrenza della somma disponibile nel bilancio regionale nell'anno di riferimento;

Dato atto che per l'anno in corso le risorse disponibili nel bilancio regionale per l'esercizio 2018 a valere sul capitolo 12.02.104.5850 ammontano a euro 100.000,00;

Rilevato che il Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus – via Galimberti 1 – Limbiate, ha addestrato n. 64 cani di cui n. 11 affidati, nel periodo gennaio 2017/ giugno 2018, a cittadini non vedenti residenti in Lombardia;

Preso atto della completezza della documentazione trasmessa dal Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus, ente richiedente del contributo in oggetto;

Valutata positivamente l'istruttoria effettuata dai competenti uffici della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità nel rispetto delle indicazioni della d.g.r. n. 10528/02 e delle indicazioni di cui al punto precedente;

Ritenuto pertanto, in presenza di un'unica domanda, di assegnare al Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus – via Galimberti 1 – Limbiate, che è in possesso dei requisiti richiesti, la somma di euro 100.000, corrispondente all'intero stanziamento, a valere sul capitolo di bilancio 12.02.104.5850 per l'anno 2018;

Ritenuto altresì di procedere all'impegno e contestuale liquidazione del contributo 2018 pari a euro 100.000,00 a favore del Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti Onlus, a valere sul capitolo 12.02.104.5850 del bilancio 2018;

Dato atto che al contributo erogato con il presente provvedimento non deve essere applicata la ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, comma 2, del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche ed integrazioni, dato che Servizio Cani Guida dei Lions e Ausili per mobilità dei non vedenti è una Onlus;

Verificata la regolarità contributiva del beneficiario come da DURC agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Viste:

- la l.r. n. 34/78, il regolamento di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 10 agosto 2018 n. 12 «Assestamento al bilancio 2018/2020».
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. 126 del 17 maggio 2018 relativamente all'approvazione del primo provvedimento organizzativo della XI legislatura, con cui è stato individuato il Direttore della Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità nella persona del Dott. Giovanni Daverio;

DECRETA

1. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di Euro 100.000,00 a favore di SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS E AUSILI PER LA MOBILITÀ DEI NON VEDENTI ONLUS (cod. 1943), imputato al capitolo di spesa 12.02.104.5850 dell'esercizio finanziario 2018;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione sul BURL e sul sito internet della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità dell'assegnatario del contributo in quanto unico richiedente, in luogo della prevista graduatoria.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

D.d.g. 28 dicembre 2018 - n. 20128
Rendicontazione relativa ai progetti finalizzati alla creazione e adeguamento dei parchi giochi inclusivi. ulteriori determinazioni

IL DIRETTORE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

Richiamate:

- la d.g.r. XI/502 del 2 agosto 2018 «Determinazioni in ordine alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco comunali inclusivi»;
- la d.g.r. XI/688 del 24 ottobre 2018 «Ulteriori determinazioni in ordine al finanziamento dei progetti per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco comunali inclusivi, di cui alla dgr n. 502 del 2 agosto 2018»;

Visti:

- Il d.d.u.o. n. 11713 del 6 agosto 2018 «Determinazioni in ordine al bando finalizzato alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco comunali inclusivi, ai sensi della dgr n. 502 del 2 agosto 2018»;
- il d.d.g. n. 14543 dell'11 ottobre 2018 «Approvazione della graduatoria dei progetti presentati dai Comuni e dalle Unioni di Comuni per la realizzazione e l'adeguamento dei parchi gioco inclusivi - impegno delle risorse assegnate»;
- il d.d.g. n. 14735 del 12 ottobre 2018 «Rettifica del decreto n. 14543 dell'11 ottobre 2018 «Approvazione della graduatoria dei progetti presentati dai Comuni e dalle unioni di Comuni per la realizzazione e l'adeguamento dei parchi gioco inclusivi - impegno delle risorse assegnate»;
- il d.d.u.o. del 30 ottobre 2018 «Estensione del finanziamento ai Comuni e alle Unioni di Comuni per la realizzazione e l'adeguamento dei parchi gioco inclusivi ai sensi della d.g.r. n. 688 del 24 ottobre 2018»;

Dato atto che alcuni degli 83 Comuni beneficiari dei contributi, con motivate richieste, hanno rappresentato alcune oggettive difficoltà, quali:

- le condizioni metereologiche e lavorative che impediscono l'effettuazione degli interventi edili;
- la mancanza di disponibilità sul mercato dei giochi individuati nel progetto;

e che pertanto non sono in grado di trasmettere la rendicontazione nel termine previsto;

Dato atto che spetta ai competenti uffici di questa Direzione valutare le motivazioni avanzate dai Comuni richiedenti in ordine al rispetto delle condizioni indicate al punto precedente;

Ravvisata quindi, per i Comuni beneficiari che hanno avanzato richiesta motivata, l'opportunità di concedere che l'invio della rendicontazione venga effettuato entro il 28 febbraio 2019;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

DECRETA

1. di concedere ai Comuni beneficiari che hanno avanzato richiesta motivata di poter presentare la rendicontazione degli interventi finalizzati alla creazione e adeguamento dei parchi gioco inclusivi di cui alle d.g.r. n. 502/2018 e n. 688/2018, entro il 28 febbraio 2019;

2. di dare atto che spetta ai competenti uffici di questa Direzione valutare le motivazioni avanzate dai Comuni richiedenti in ordine al rispetto delle condizioni indicate in premessa;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il direttore generale
Giovanni Daverio